IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 280. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 10 Ottobre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

Nella Manciuria.

Pietroburgo, 9. — L'*Agenzia russa* ha da Mukden,

Dopo gli assalti infruttuosi contro Port Arthur, i giapponesi costruirono fortificazioni al nord di Asandjan e lasciarono distaccamenti ad Inkeu ed in altre località.

I soldati giapponesi, sprovvisti di viveri e di vestiari, saccheggiano le case dei cinesi e specialmente dei cinesi cristiani e musulmani.

I russi distribuirono 50,000 vestiari agli abitanti indigenti. In seguito alla mancanza di viveri i giapponesi non riuscirono ad aprirsi una strada fino alle sorgenti del fiume Liao.

Mukden, 9. — I giapponesi si ritirano al sud. I combattimenti di avanguardia sono incessanti.

Pietroburgo, 9. — Ieri è cominciata a correre la voce, che persiste anche oggi, che l'esercito della Manciuria avrebbe preso l'offensiva generale e che le avanguardie avrebbero occupato la ferrovia tra Ka-khe e Yen-tai. Nessuna conferma di tali notizie è giunta ai circoli ufficiali.

● (S) **Pietroburgo**, 9. Non è giunta alcuna informazione ufficiale relativamente all'offensiva che sarebbe stata presa dal generale Kuropatkine; ma un giornale di Pietroburgo ha ricevuto dal suo corrispondente speciale un telegramma il quale dice che il movimento strategico dei russi avrebbe costretto i giapponesi ad abbandonare l'importante posizione di Beniaputzo.

● (S) **Mukden**, 8. Il passaggio del Tai-tse effettuato dalla cavalleria russa all'est di Pen-si-hu prova che i giapponesi si appoggiano sulla loro posizione di Liao-yang e nella regione montuosa all'est di Yen-tai come se desiderassero ancora di dare una battaglia decisiva a Liao yang.

Si afferma che il fianco destro dei giapponesi sia protetto da un distaccamento spiegato al di là delle posizioni occupate dai cosacchi.

I russi debbono costruire strade in una regione di cui mancano i piani topografici: il tempo asciutto è favorevole a questo lavoro.

Il fronte nord dei giapponesi si estende da Pen-sin alle miniere di Yen-tai incurvandosi al Nord verso Hua-ling.

Ordine del giorno del gen. Kuropatkine.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Il *Messaggero del Governo* ha da Mukden 8:

Il gen. Kuropatkine ha emanato il 2 ottobre un ordine del giorno alle truppe di cui ecco il testo:

« Sono oltre sette mesi che il nemico ci sorprese con un assalto improvviso contro Port Arthur senza alcuna previa dichiarazione di guerra.

Dopo questo tempo le truppe russe hanno compiuto per terra numerose azioni eroiche, delle quali la Patria può essere, a giusto titolo, fiera. Ora il nemico, non soltanto non è vinto, ma continua nella sua presunzione di sognare una vittoria completa. Le truppe dell'esercito della Manciuria, il cui coraggio non ha mai cessato di essere risoluto, non sono state finora in numero sufficiente per potere infliggere una sconfitta all'esercito giapponese.

Occorrerà un tempo considerevole per superare tutte le difficoltà che s'incontrano per rinforzare l'esercito attivo e portarlo alle proporzioni necessarie per compiere, con pieno esito, la missione ardita e gloriosa che gli è stata affidata.

E' per queste ragioni che, quantunque voi abbiate respinto l'assalto dei giapponesi dalle nostre posizioni parecchie volte a Takkao, Lian-dian-sian e Liao-yang, non ho creduto, dopo tali successi, procedere nella marcia in avanti ed ho ordinato la ritirata.

Voi avete abbandonato eroicamente le posizioni fortificate lasciando montagne di cadaveri di nemici, senza essere assaliti ulteriormente: vi siete ritirati minacciando e mostrandovi pronti a dar nuova battaglia su posizioni che avevate già preparato.

Dopo la battaglia di Liao-yang, durata cinque giorni, dopo una difesa trionfale di tutte le nostre posizioni avanzate e principali, avete compiuto la ritirata su Mukden nelle condizioni più difficili, avete camminato attraverso il fango, trascinando a mano i pezzi di artiglieria, e siete giunti a Mukden senza avere abbandonato un solo cannone e un solo ferito e senza aver lasciato prendere un solo prigioniero, un solo uomo.

La ritirata in queste condizioni era necessaria per ottenere una vittoria intera e decisiva, quando sarà giunto il momento opportuno.

Lo Czar ha destinato alla lotta contro i giapponesi importanti forze militari che saranno sufficienti per assicurare la vittoria.

Tutte le difficoltà per far giungere queste forze da una distanza di diecimila verste sono state sormontate con abnegazione, fermezza, energia e con l'abilità necessaria dai russi di tutte le professioni e di tutte le classi. Ed immense difficoltà si sono incontrate per trasportare centinaia di migliaia di uomini e diecine di migliaia di cavalli ininterrottamente per ferrovia, per un periodo di sette mesi, dalla Russia e dalla Siberia in Manciuria.

Se i reggimenti già inviati non basteranno, ne saranno mandati altri, perchè la volontà dello Czar è di battere i nostri avversari. Noi eseguiremo rigidamente questa sua volontà.

Finora il nemico per le sue operazioni di guerra si è valso di grossi contigenti di truppa, spiegando il suo esercito per circondarci, e sceglieva, quando voleva, il momento più opportuno per attaccarci; ma ora è giunto il momento tanto atteso dall'esercito russo di prendere l'offensiva e di costringere i giapponesi a fare ciò che noi vogliamo, perchè le forze dell'esercito nostro in Manciuria sono sufficienti per permetterci di attaccare.

Dovete tuttavia tener bene in mente che per trionfare di avversari valorosi e potenti, occorre non soltanto avere un numero sufficiente di truppe, ma bisogna altresì che tutti, dal semplice soldato al capo supremo, siano animati, dalla ferma volontà di ottenere una vittoria.

Vi chiederemo nuovi sacrifizi; pensate, facendoli, all'importanza della vittoria per la Russia e in special modo abbiate presente come sia necessario vincere per liberare al più presto possibile i nostri fratelli chiusi a Port Arthur, i quali con una eroica difesa conservano da sette mesi la fortezza assediata.

L'esercito, forte della comunanza delle sue aspirazioni con quelle dello Czar e di tutta la Russia, ha compiuto in tutte le nostre guerre azioni eroiche per la Patria e si è acquistato presso tutti i popoli una rinomanza meritata.

Pensate sempre che la volontà dello Czar vi ha affidato la difesa della dignità della Russia e dei suoi interessi nell'Estremo Oriente. Pensate che a voi è affidata la difesa dell'onore di tutto l'esercito russo!

L'Augusta Guida della nostra Patria, e la Russia intera con lui pregano per noi, che compiremo la missione affidataci senza debolezza e colla ferma decisione di fare il nostro dovere fino alla fine senza curarci della nostra vita.

Che Dio sia con voi tutti!

Attorno a Port-Arthur.

● (S) **Tokio**, 9. Sono giunti dal quartier generale giapponese lunghi rapporti sulle operazioni a Port-Arthur, fra la battaglia di Nan-shaw e la giornata del 30 luglio, data del reale investimento della piazzaforte.

I rapporti dicono che i russi opposero un'accanita resistenza all'avanzata dei giapponesi, erassero fortificazioni dalla parte orientale, che fecero ritardare l'investimento di due mesi.

I russi presero l'offensiva il 13 giugno, ma furono respinti e fortificarono Son-tai-ku.

I giapponesi cominciarono il 26 giugno l'avanzata generale e dopo un vivo combattimento occuparono la linea da Aoz-tchan e Su-tin-chao.

I russi cominciarono il 3 luglio un attacco generale e la battaglia continuò fino alla notte del 5 dello stesso mese.

Le torpediniere e le cannoniere russe si recarono a Lun-guan-tao e cannoneggiarono i giapponesi. Dovettero però ritirarsi. I russi fortificarono Ant-zu-ling.

Le tre colonne giapponesi attaccarono il 26 luglio Son-tai-ku e Ant-zu-ling. Il combattimento fu accanito. Il 27 luglio i russi indietreggiarono e il 28 quasi tutta la guarnigione di Port Arthur con 60 cannoni prese parte al combattimento.

Le perdite russe sono calcolate a mille uomini.

Il 30 luglio i giapponesi attaccarono il 4.o forte e si avvicinarono a Port Arthur dalle 2 alle 4 miglia occupando le alture di Takushan.

I lavori dell'assedio cominciarono tosto.

Le perdite dei giapponesi non sono indicate nei rapporti, ma si ritiene siano inferiori a quelle segnalate da altre fonti.

Dal Giappone.

(S) **Parigi**, 9. — Secondo la *Patrie* il ministro degli affari esteri Delcassé, ha ricevuto dal ministro francese a Tokio un rapporto dal quale risulta che i giapponesi non possono riuscire a costituire un quinto esercito. Appena essi possono mettere insieme 20,000 uomini: dovranno perciò in seguito alla mancanza di quadri rinunziare all'organizzazione di un corpo di truppe di rinforzo.

Dalla Russia

(S) **Pietroburgo** 9. — Se la nave ospedale russa *Orel*, equipaggiata col concorso della Croce rossa francese, non potè caricare carbone in Francia, ciò non fu perchè il ministro della marina, Pelletan, tardò a mettere i depositi di carbone di Tolone a sua disposizione, ma perchè questa nave aveva bisogno di prendere carbone di Cardiff, di cui non eravene a Tolone per lo sciopero di Marsiglia.

Perciò l'*Orel* dovette andare a Barcellona per cercarne.

Pietroburgo, 9 — La voce relativa alle modificazioni nell'alto comando sul teatro della guerra è priva di fondamento; essa può essere considerata semplicemente come l'espressione del desiderio delle persone competenti.

E' opinione generale che bisogna lasciare piena libertà al gen. Kuropatkine nelle sue operazioni di campagna ed a questo fatto bisogna attribuire la voce della sua nomina al comando supremo.

(S) **Reval**, 9. — Sono giunti lo Czar, la Czarina, il Granduca ereditario ed il Granduca Alessio.

● (S) **Revel**. 9. L'Imperatore e l'Imperatrice sono giunti e si sono recati a bordo dello *yacht* imperiale *Standard*.

Nel pomeriggio lo Czar ha visitato le corazzate *Osliabia*, *Orel*, *Borodino*, *Imperatore Alessandro III* e *Suvarow*. La visita è durata due ore.

Nel mondo politico e diplomatico.

(S) **Londra**, 9. — Il *Weekly Despatch* pubblica una lunga intervista col ministro del Giappone a Londra, visconte Hayashi.

Dal punto di vista finanziario il Ministro ritiene che la guerra abbia molto giovato al Giappone. Prima della guerra, infatti, esso ha trovato grandi difficoltà per contrarre un prestito, mentre adesso non ha più alcuna inquietudine a questo riguardo

Essendo poi caduto il discorso sul cosiddetto pericolo giallo, il ministro Hayashi ha detto che avrebbe voluto che gli spiegassero che cosa precisamente s'intende in Europa con questo pericolo giallo.

Ha affermato che il Giappone non ha, meno dell'Inghilterra, della Francia e della Germania il diritto di adoperarsi per stabilire la propria influenza nel mondo.

Il nostro colore — ha proseguito il Ministro — non c'entra per nulla con l'opera nostra. Facendo entrare il Giappone nel novero delle Potenze di primo ordine, noi potremo essere e saremo difatti assai utili all'Europa. Noi concorreremo ad aprire la Cina e gli altri paesi dell'Estremo Oriente perchè siamo convinti che il solo mezzo per migliorare la nostra situazione è quello di aprire i paesi dell'Estremo Oriente ai capitali ed alle iniziative europee.

Notizie varie

(S) **Parigi**. 9. — Il *Figaro* ha da Pietroburgo che i giapponesi avrebbero istituito, in specie nelle acque danesi e spagnuole, un sistema di piccole imbarcazioni, che, col favore della notte, potranno avvicinarsi alle navi della squadra russa del Baltico e tentare di farle saltare in aria col mezzo di torpedini!

Pietroburgo, 9 — Il corrisp. della « Ruskoje Viedemosti » informa che un treno, trasportante 700 feriti del combattimento di Liao-yang, aveva in ciascun vagone 25 feriti che giacevano per terra senza paglierieci, coperti di polvere e di fumo, non essendosi avuto, nel momento della partenza, tempo sufficiente per pulire i vagoni, i quali avevano precedentemente servito a trasportare cavalli.

Ventitre feriti morirono durante il penoso viaggio.

Il treno era sprovvisto di qualunque medicinale e di materiale di ambulanza,

I feriti rimasero parecchi giorni privi di nutrimento caldo e dovettero alimentarsi soltanto di the, pane e uova crude.

Ieri l'altro vi è stata un'abbondante nevicata a Karbine. La temperatura, rigidissima, è discesa 5 gradi sotto zero.

La razza mongola e l'Europa.

Sul « Pericolo giallo » che minaccia l'Europa e di cui tanto si è discusso e si discute, il dottor Peters ha pubblicato nella rivista tedesca *Finanz chronik* un notevole articolo che riassumiamo nei suoi punti principali:

« Qualunque sia l'esito della lotta sanguinosa che ora si combatte nell'Estremo Oriente, è evidente fin da questo momento che la razza bianca ha trovato un nemico di forza almeno eguale alla sua.

« Per il loro coraggio, per la disciplina e per l'organizzazione i giapponesi ci appariscono così forti come le più bellicose nazioni della razza indo-ariana, ed è con speciale attenzione che il mondo intero assiste a questo inatteso spettacolo.

« Ma gli avvenimenti che si svolgono attualmente produrranno una impressione anche maggiore nella Cina, la quale, trinceratasi da secoli nella più apatica indifferenza, ha veduto crollare l'edificio innalzato dalla sua straordinaria presunzione, ogni qualvolta sono comparsi gli stranieri colle loro armi micidiali.

« La Cina si accorge ora che gli europei non sono invincibili, ed è un popolo insulare della stessa razza che le indicherà la via che deve seguire per sfuggire alla catastrofe che la minaccia.

« Ciò che i giapponesi hanno fatto, anche i cinesi, se lo vorranno, possono farlo. La Cina è una *Potenza mondiale* simile all'Impero romano, fermatasi nel cammino della civiltà e del progresso soltanto perchè per migliaia d'anni essa non ebbe vicino nessun'altra grande Potenza bene organizzata.

« Se la Cina è rimasta per lungo volgere di secoli come pietrificata, ciò non vuol dire che essa abbia esaurita la sua forza nazionale: la famiglia vi è ancora sacra ed inviolabile, colle radici profonde che possiede nel cuore stesso del popolo cinese, e la popolazione continua ad aumentare con estrema rapidità.

« Perciò, sotto l'impulso di una mano energica, la Cina potrebbe diventare uno Stato pieno di vita.

« Se il Giappone s'incaricasse di questa missione, e se la Cina, facendo tesoro dell'esperienza di questi ultimi anni, accettasse questo concorso, l'Europa si troverebbe di fronte ad un altro stato di cose ben più temibile, perchè la Cina possiede ciò che manca al Giappone, cioè immensi territori e sudditi innumerevoli.

« La stampa inglese, in generale, prende in burletta il « Pericolo giallo » che invece preoccupa tanto i giornali del continente. E certamente avrebbe ragione qualora dovessimo figurarci questo « Pericolo giallo » sotto forma di un'invasione di orde simile a quelle di Attila, poichè il Giappone intero e la Cina rigenerata, non sarebbero in stato di conquistare l'Europa attuale.

« Ma se si considera il pericolo mongolico sotto l'aspetto di una minaccia contro la preponderanza mondiale dell'Europa, allora questo pericolo è reale ed incontestabile.

« Se la Cina dovesse seguire l'esempio del Giappone, si assisterebbe ben presto alla fine della tutela europea nell'Estremo Oriente, e Kiao-ciao e Hong kong non rimarrebbero molto tempo sotto la protezione dell'Europa, qualora la Cina dovesse ricevere una istruzione militare completa.

« L'*Asia degli Asiatici* sarà il motto di questi popoli, e poichè esso riceverà un'applicazione pratica, è molto facile che l'Inghilterra, la quale assiste oggi con compiacenza alle disfatte dei russi, debba risentire fra non molto nelle Indie orientali il movimento crescente di questa marea gialla, le cui prime onde si sono messe in movimento con tanta violenza.

« E gravi avvenimenti potranno sopravvenire in breve. »

Politica e Diplomazia

Madrid, 9. — La Società dell'Unione Ibero-americana ha ricevuto un dispaccio secondo il quale i delegati dell'Honduras e quelli del Nicaragua hanno nominato il Re di Spagna arbitro nella questione della delimitazione della frontiera che divide le due Repubbliche.

Berlino, 9 — L'imperatore si è recato l'altro ieri a Danzica per inaugurare la scuola superiore tecnica.

L'imperatore pronunciò il discorso inaugurale esprimendo la soddisfazione che provava nell'inaugurare questa nuova scuola di scienze tecniche, alle quali incombe una parte specialissima nella lotta delle Nazioni sul terreno dello sviluppo intellettuale.

Londra, 9 — L'incidente di frontiera sorto fra le Repubbliche del Perù e dell'Equatore in seguito ad un combattimento fra truppe delle due Nazioni nel territorio contestato di Aguarico, è stato risolto pacificamente.

Il Congresso dell'Equatore ha approvato la condotta del Governo ed ha ratificato il protocollo concluso col Perù che deferisce all'arbitrato del Re di Spagna la soluzione del conflitto.

Vienna, 9 — Si assicura come certo che il conte Kapnist, ambasciatore di Russia in Austria-Ungheria, lascierà fra poco il suo posto per ragioni di famiglia.

Il conte Kapnist dirigeva da nove anni l'Ambasciata russa a Vienna e contribuì potentemente all'accordo austro-russo nei Balcani.

(S) **Cannes**, 9. — Il principe Giorgio Galitzine, Grande scudiere della Corte russa, è giunto ieri, diretto a Tolone.

(S) ● **Brindisi**, 9. Il Principe e la Principessa Andrea di Grecia sono giunti e proseguiranno a mezzanotte per Corfù a bordo del vapore *Drepato*.

La Consacrazione del Re di Serbia.

(S) **Zica**, 9. — Stamani ebbe luogo la consacrazione di Re Pietro.

Alle 9 il Re, indossando le vesti da cerimonia, si recò, accompagnato da un imponente corteo, mentre tutte le campane suonavano a festa, alla chiesa, all'ingresso della quale il Metropolita Innocenzo, circondato da 4 vescovi delle provincie l'attendeva e gli ha offerto a baciare la Croce.

Il Re, preceduto da tutto il clero, entrò nella chiesa e si assise sul trono, assistendo alla messa, durante la quale si tolse lo scettro, il globo e la corona.

Dopo che il Metropolita ebbe detta una preghiera, invocando la benedizione divina sul Re cristiano, prese il vaso prezioso nel quale era contenuto l'olio santo e procedè alla cresima, ungendo al Re la fronte, il naso, le labbra, le orecchie, il petto e la palma delle mani, facendo ogni volta il segno della croce, e dicendo: « Ecco il suggello del dono dello Spirito Santo ». A mano a mano intanto due vescovi asciugavano le parti unte.

Il Metropolita presentò poi la comunione al Re nelle due forme del sacramento, secondo il rito reale, indi il Re ritornò sul trono, si pose nuovamente la corona sulla testa, riprese lo scettro ed il globo e, dopo nuove preghiere, rivestiti gli abiti di cerimonia, lasciò la chiesa.

I giurati.

Ogni qualvolta si deve svolgere dinanzi alle Assise qualche grave processo, che impegna i giurati per un lungo tempo, si verifica d'ordinario quel che è avvenuto a Torino per l'imminente dibattimento contro i Murri: vale a dire che un buon numero dei giurati inscritti per quella quindicina si eclissa, allegando malattie od altro impedimento, onde sottrarsi ad un dovere, che nei primi tempi in cui fu istituita la giuria era considerato dei più onorevoli, non essendo comuni a tutti i cittadini i requisiti per essere giudici popolari.

E' vero che il Presidente in base alla legge ricorre alla multa di 100 lire e, volendo, potrebbe anche far tradurre i renitenti per mezzo della forza al compimento del loro dovere, ma i renitenti, che prevedono il caso, d'ordinario si assentano dalla loro residenza, sicchè il Presidente è obbligato, per non rinviare con grave dispendio la causa, a supplire con altri inscritti ai quali non sarebbe per turno toccato il poco gradito incarico di restare impegnati per qualche mese alle Assise.

Ciò spiega come d'ordinario la maggioranza di un giurì, cui tocca presenziare un lungo processo, si componga d'impiegati delle pubbliche aziende, pei quali è indifferente recarsi all'ufficio o alle Assise. Non diremo che negli effetti ciò sia un malanno, anzi, trattandosi di persone di varia coltura, si ha forse una maggior garanzia; ma ciò non è la legge.

Da che deriva dunque questo inconveniente della fuga o della renitenza di molti cittadini ad essere giurati?

Dalla legge, la quale, mentre ai giurati, residenti alla distanza di due chilometri e mezzo dalla città dove si trova il Circolo delle Assise, accorda una indennità di 4 lire al giorno e il rimborso in 2.a classe per ferrovia o un tanto per chilometro; ai giurati residenti nella città stessa non consente alcuna indennità.

Ora è lecito chiedere se sia ragionevole ed umano il pretendere che un cittadino, il quale guadagna, ad esempio, cinque lire al giorno per mantenere la propria famiglia e non ha modo di farsi sostituire nel suo piccolo negozio o nella sua modesta azienda, debba essere impegnato per qualche mese, gratuitamente, alle Assise, rinunziando ai suoi affari, per il semplice onore di servire alla giustizia.

Si dirà che l'entusiasmo col quale fu accolta l'istituzione dei giurati ha fatto trascurare i casi eccezionali, come quello dei processi che durano parecchie quindicine; ma, se questa può essere una buona scusante per allora, non lo è per i tempi che corrono, sicchè non sarebbe fuor d'opera che l'on. Guardasigilli prendesse in esame, (per i casi, si intende, di processi a lunga durata,) le disposizioni relative al trattamento dei giurati, sia per quelli residenti nel luogo, come anche per quelli che vengono da fuori, giacchè la indennità di 4 lire, che una volta era sufficiente è diventata, pel maggior costo della vita nelle grandi città, inadeguata.

Pur troppo la fine del salmo è sempre quella di una maggiore spesa, ma d'altronde se si vogliono evitare gl'inconvenienti e l'ingiustizia di obbligare un cittadino, cui non spetta per turno, di essere tolto ai suoi affari per mesi, onde sostituire chi riesce a sottrarsi ad un obbligo con 100 lire di multa, bisogna pur fare qualche sacrificio, che potrebbe del resto essere compensato, se in Italia i processi si svolgessero più speditamente, come avviene negli altri paesi.

Un incidente in Albania.

Il Ministero degli Esteri ha ricevuto il ricorso dei tre italiani recatisi in Albania per affari di commercio pel trattamento subito dal Governatore turco di Alessio.

Com'è noto, l'ing. Barabino dell'Adriatica, res. in Ancona, il sig. Depretis di Gualdo Tadino, fornitore di traversine per ferrovie, e il negoziante di Bari Gius. Nuoro, si erano recati in Albania per constatare certi boschi di quercie, valutarne l'entità per un contratto col proprietario, suddito turco.

Vidimati i loro passaporti a Scutari, i tre italiani e il proprietario si recarono ad Alessio, nei cui dintorni sono i boschi.

Se non che, giunti ad Alessio, furono fermati da agenti di polizia e condotti presso il Governatore, il quale, in poche parole, li tenne tre giorni nel palazzo, come se fossero detenuti, nell'intento d'impedire che facessero il contratto, suscitando diffidenze nell'animo del proprietario e facendo capire ad essi che volendo fare affari in quel distretto dovevano servirsi di lui, dandogli denaro.

I tre italiani gli diedero una certa somma, riservandosi di mandargli il resto dall'Italia. Intanto però il contratto con quel proprietario andò a monte e, dopo molte tergiversazioni, essi poterono avviarsi a Durazzo per ritornare a Bari.

Il Ministro, on. Tittoni, si è immediatamente occupato del reclamo, interessandone il nostro Ambasciatore a Costantinopoli, perchè sia data dal Governo turco la dovuta soddisfazione.

La borghesia si sveglia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 9, ore 15. — Stamattina, alle 11, ebbe luogo l'assemblea della Lega Democratica. Aderirono gli on. Arlotta, Grippo, Matera, De Gennaro-Ferrigni, i senatori Sonisa e Campolattaro, il gen. Tixon, gli assessori Masdea e Depetra, il comandante Borgstrom, il prof. Schipa, il con. prov. Capomarza, il prof. Gautier, la presidenza della Società di tiro a segno, il Circolo dei commercianti, la Società centrale operaia, l'Associazione dei commercianti e industriali, quella degli Ufficiali a riposo, la Camera di Commercio, le Società degli insegnanti e degli impiegati civili.

Moltissimi gl'intervenuti, fra cui molte notabilità dell'industria e del commercio.

Il presidente, duca Del Pezzo, aprì la seduta spiegando lo scopo della riunione. Si deve, disse, sviluppare un'azione popolare spontanea contro gli eccessi che complicarono l'ultima manifestazione operaia.

Parlarono poi altri oratori e fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dei rappresentanti i sodalizi locali, convenuti ad iniziativa della Lega Democratica;

considerando che i diritti e gli interessi economici di tutte le classi sociali richiedono che le manifestazioni siano contenute nei limiti delle leggi dello Stato, nè debbono degenerare in sovvertimenti politici;

considerando che una democrazia cosciente e illuminata deve propugnare un largo programma di riforme economiche, inteso a sollevare le condizioni, non solo del proletariato, ma anche delle altre classi, come quelle degli impiegati, dei piccoli commercianti e dei piccoli proprietari che soffrono del presente disagio non meno degli operai;

considerando che all'uopo è indispensabile un'azione vigorosa e continuativa di un Governo liberale che attui provvedimenti di giustizia per tutti gli ordini sociali;

considerando che è opera di Governo forte rimuovere a tempo con saggia legislazione le cause del malessere economico e non trascorrere a repressioni violente che sono sempre segni di debolezza;

delibera di costituirsi fin da ora in Comitato cittadino per ottenere:

a) una rigorosa difesa della libertà del lavoro:

b) la garanzia della incolumità della vita dei cittadini e della proprietà;

c) la graduale attuazione di una legislazione sociale che discipini con istituti giuridici i conflitti economici;

d) il rispetto del funzionamento dei pubblici servizi;

e dà mandato alla Presidenza di nominare una Commissione, scelta fra i presenti, che formuli un programma e uno statuto e promuova una intesa fra i Comitati, enti e sodalizi che, con programma uguale od affine, esistano o vadano sorgendo in Italia, per addivenire alla costituzione di una Federazione democratica nazionale per la tutela della libertà ».

Come a Milano, Torino, Firenze, così anche a Napoli l'effetto degli ultimi scandali, cosiddetti proletari, ha finito per provocare un salutare risveglio nelle altre classi sociali, le quali sentono, come del resto in altri paesi, che non basta più, con questo vento di demagogia che spira, l'azione esclusiva del Governo, per quanto energica possa essere, ma occorre che essa sia confortata e coadiuvata dal concorso morale ed anche materiale, se fosse necessario, dei cittadini operosi e amanti dell'ordine e della tranquillità.

Non staremo sul momento a discutere quale sia la migliore e più efficace forma di questa organizzazione delle classi non aggiogate al carro dei tiranni di piazza, i quali finiscono con smuovere i peggiori elementi sociali; tanto più che non è cosa facile, nè risolvibile con semplici ordini del giorno: ma siamo lieti constatare questo salutare risveglio, il quale permetterà indubbiamente di riunire tutte le forze vive del paese all'intento di opporre la più valida resistenza ai folli e criminosi tentativi di pochi demagoghi, i quali speculano sull'incoscienza delle classi lavoratrici.

L'on. di S. Onofrio nel suo Collegio

(S) **Barcellona (Sicilia)**, 9. — Si è riunita l'Associazione monarchico-democratica per festeggiare la nomina dell'on. Di Sant'Onofrio, a suo presidente onorario.

Al presidente cav. Fazio-Sottile, che gli rivolse affettuoso saluto, l'on. Di Sant'Onofrio rispose ringraziando. Affermò che lo scopo del sodalizio è di dimostrare che sotto la Monarchia democratica è possibile il libero svolgimento di tutte le attività. Soggiunse che questo è il programma del Ministero, il quale ha sempre tutelato i principii della più larga libertà entro la cerchia della legge, sia riconoscendo ampia libertà di sciopero, sia difendendo la libertà del lavoro. A questo programma il Governo non verrà mai meno.

L'oratore augurò che col progredire della civiltà e dell'educazione popolare gli attriti fra il lavoro ed il capitale abbiano ad estrinsecarsi senza quei conflitti che non possono non profondamente addolorare ogni uomo di cuore.

Terminò mandando un saluto al giovane Re, che raccogliendo la Corona dopo un efferato delitto, ebbe fede nella libertà e nei destini della Patria.

Il discorso fu accolto con prolungati applausi.

ARMI ED ARMATI

Manovre navali francesi.

Tolone, 9. — La squadra attiva agli ordini dell'amm. Gourdon, e la squadra di riserva, agli ordini dell'amm. Jaureguiberry, effettuarono una sortita contemporaneamente, recandosi al largo per compiere manovre. Le due squadre da circa tre mesi non avevano lasciato il porto.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

All'esordio della settimana scorsa il mercato internazionale presentava una fisonomia alquanto irregolare. I fondi di Stato, che nella precedente settimana erano rimasti piuttosto pesanti, si rilevarono leggermente in seguito ad una ripresa nei fondi ottomani, che impresse una certa fermezza, la quale non fu tuttavia sufficiente a rianimare gli affari.

Meglio tenuti apparvero i valori industriali.

L'incasso delle cedole trimestrali ha contribuito in seguito a riaffermare i corsi delle rendite, modificando favorevolmente la fisonomia del primo momento e rivelando buone disposizioni, le quali all'atto pratico non hanno però esplicata l'efficacia di un movimento deciso e continuato. Non sono mancate compre e ricompre, ma in modo piuttosto saltuario; soltanto le rendite francesi si videro attivamente sorrette dal contante.

A Londra, come sui mercati tedeschi, si è manifestata una attitudine di fiduciosa aspettativa, ma anche su quei mercati l'andamento generale della settimana non ha rivelato alcun sintomo di un movimento attivo e duraturo.

Una vera attività si ebbe invece nelle operazioni bancarie a fine commerciale, come indicano le situazioni dei maggiori Istituti e la conseguente espansione nella circolazione.

In generale adunque si può dire che il mercato mondiale mantiene sempre buone disposizioni, pur facendo fronte a notevoli prestiti di Stato, e conserva una tendenza favorevole, che non soffrirà alterazioni sino a che sul teatro della guerra i due belligeranti continuano a fortificarsi nelle posizioni acquisite, quasi dovessero com'è facile divenire quartieri d'inverno.

— Sulle piazze italiane ha dominato una indecisione generale su tutto, come se fossero colpite da una febbre effimera, che si eleva in principio di borsa per cedere sul fine, o viceversa.

La notizia delle elezioni generali non può certamente modificare tale andamento, sebbene si abbia la certezza che i comizi si svolgeranno nella massima tranquillità.

Mercato inglese.

	1 ottobre	*8 ottobre*
Consolidato	88 1/2	88 9/16
Italiano	103 1/2	103 1/2
Turca	84 3/4	85 1/8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto della settimana della Banca indica il maggior movimento negli affari, consueto in questo periodo dell'anno.

Per effetto di una forte espansione nella circolazione la riserva è diminuita di 1,287,000 st. restando coll'ultima situazione a 27,683,000, mentre la proporzione agli impegni è scesa di 4 punti e 1/4 e cioè a 53 e 1/4 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha oscillato tra 2 e 3/16 e 2 1/4 per 0/0, con larghezza nelle operazioni.

Mercato americano. — Non meno attivo dell'inglese si addimostra nel prospetto della settimana il mercato americano.

In seguito alla maggiore quantità di operazioni commerciali la riserva delle Banche Consociate è diminuita di 1,330,000 st., restando a 64,624,000, riducendo l'eccedenza sul minimo legale a 3,984,000 st.

Mercato francese.

	1 ottobre	*8 ottobre*
3 0/0 francese	98,55	98,55
3 0/0 perp.	97,77	98,07
Italiano	104,—	104,—
Spagnuolo	87,90	87,45
Rendita turca	86,35	86,60

Banca di Francia

	6 ottobre 1904		*Differenza 29 settembre 1904*
Riserva oro	2,623,283,758	—	20,543,161
Id. argento	1,106,305,232	—	3,314,871
Portafogli	603,136,367	—	38,223,437
Anticipazioni	526,796,288	+	30,589,147
Conti correnti	520,490,010	—	13,227,937
Id. col Tesoro	172,427,793	—	59,611,847
Circolazione	4,325,933,195	+	59,905,880

Mercato italiano.

	1 ottobre	*8 ottobre*
Rendita 5 0/0	104,05	103,90
Rendita 3 1/2	102,10	101,90
Banca d'Italia	1121,—	1117,—
Id. Commer.	776,—	775,—
Credito Italiano	604,50	601,—
Fondiario Ital.	571,—	570,—
Banco di Roma	126,—	124,50
Banco Gestioni	104,—	103,—
Mediterranee	460,—	455,—
Meridionali	739,—	734,—
Sicule	685,—	685,—
Navigazione	458,—	454,—
Raffinerie	475,—	466,—
Acciaierie	1875,—	1860,—
Società Veneta	123,—	122,50
Acqua Marcia	1460,—	1450,—
Gas	1395,—	1385,—
Omnibus	336,—	334,50
Condotte	346,—	343,—
Immobiliari	271,—	270,—
Elba	540,—	558,—
Metallurgica	164,—	158,—
Ferriere	84,—	82,50
Zuccheri nuovi	100,—	94,—
Id. Valsacco	147,—	140,—
Montecatini	94,—	91,—
Molini	84,—	85,50
Carburo Roma	1150,—	1156,—
Cambio	100,—	100,—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		10 settem 1904	20 settem 1904
Ris. (Moneta metallica	L.	558,654,000 —	563,394,000 —
Ris. (Cambiali estere	»	83,255,000 —	83,255,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	11,472,000 —	12,753,000 —
Portafoglio e anticip.	»	254,866,000 —	255,490,000 —
Anticipaz. al Tesoro.	»	—	—
Fondi pubblici	»	209,669,000 —	209,685,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	128,471,000 —	128,328,000 —
Spese, tasse, sofferen.	»	9,164,000 —	9,206,000 —

PASSIVO

Circolazione	L.	867,449,000 —	867,213,000 —
Debiti a vista	»	92,866,000 —	92,861,000 —
Id. a scad. (cpe fruttifici)	»	86,681,000 —	93,209,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	16,245,000 —	18,537,000 —

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Castroreale, 9. — Alla presenza dell'on. Di Sant'Onofrio, Sottosegretario di Stato per l'Interno, è stato oggi inaugurato il nuovo ospedale civile.

L'on. Di Sant'Onofrio, deputato del Collegio, fu entusiasticamente festeggiato.

Senigallia, 9. — Una pioggia torrenziale ininterrotta ha provocato l'inondazione di estesi tratti di campagna e di alcuni punti della città, producendo danni rilevanti.

Treviso, 8. — A Resano la giovane contadina Marta Marise Roncato ed una sua bambina di 3 anni morirono avvelenate dai funghi.

Cesena, 8. — Il bracciante Giovanni Lazzaro, disceso in una fossa di frumento per portarlo fuori, restava asfissiato dall'anidride carbonica sviluppata dal frumento stesso.

Napoli, 8. — Il sindaco marchese Del Carretto, maggiore del genio navale in aspettativa, è stato richiamato in servizio con R. Decreto del 3 corr. Egli però ha dichiarato che aveva ottenuta una licenza illimitata e che sarebbe quindi rimasto ad amministrare il Comune.

— Il furiere del genio Umberto Gaspare, da Ascoli Piceno, passando in bicicletta nella campagna di Casoria, s'incontrò in due individui che lo fecero cadere mettendo un bastone fra le ruote, quindi lo aggredirono ferendolo con una coltellata al petto ed un'altra alla schiena.

Il contadino Tommaso Piscopo, che prese le difese del furiere, fu anch'egli ferito da una pugnalata all'addome. La P. S. ricerca gli aggressori.

— I canzonettisti Giuseppe Arianna ed Antonietta Viola cantavano in un « Bar-Concerto » un duetto che finiva con l'uccisione dell'innamorato; disgraziatamente la Viola colpì realmente il suo compagno con una coltellata in pieno petto. Inorridita per l'involontario delitto la canzonettista svenne, ed il ferito fu trasportato all'ospedale dei Pellegrini.

Trapani, 10, ore 8. — Il pregiudicato Chianese sorprese la moglie con un signore del paese, e li uccise entrambi; è latitante.

Torino, 9, ore 15.30. — (*ermon*). Alla Camera del lavoro si è tenuto il Comizio di protesta per le vittime politiche.

Le autorità vietarono agl'intervenuti di recarsi poi in corteo a deporre fiori sulla tomba del vetraio Garella ucciso nei tumulti del 17 settembre.

— *Ore 18,10* — Essendosi voluto egualmente formare il corteo socialista dopo il Comizio, la forza pubblica sciolse i dimostranti, i quali scagliarono sassi contro gli agenti senza colpirli.

Furono fatti 25 arresti, e sequestrate due bandiere rosse e una corona che si voleva portare al Cimitero.

— Ore 22,25. — Tutti gli arrestati di oggi furono rilasciati, fatta eccezione di sette individui, responsabili di violenze.

Milano, 9, ore 16. — I soci dell' « Unione Cooperativa », in numerosa assemblea, accedendo alla proposta del presidente Buffoli, fermi nell'intendimento di postergare l'immediato vantaggio delle società al conseguimento di finalità utili al paese ed onorifiche per l'istituzione, revocando la precedente deliberazione decisero di continuare l'esercizio della filiale di Berlino, nonostante che nei 4 anni trascorsi vi si siano perdute 300 mila lire, che diventerebbero 360 mila se si liquidasse subito.

Si proseguirà così il tentativo di accreditare in Germania i prodotti italiani.

Milano, 9, ore 20,15. Trecento soci delle Associazioni liberali conservatrici si riunirono all'Eden.

Erano presenti le notabilità del partito liberale.

Parlarono gli on. Ponti, Colombo e Greppi e parecchi altri.

Furono votati due ordini del giorno: uno incitante i conservatori ad una più attiva partecipazione alla vita politica, e l'altro biasimante il Sindaco e la Giunta milanesi e facente voti perchè si tolga il sussidio alla Camera del lavoro.

Pel Congresso di Genova.

Milano, 9, ore 20,15. Alla Camera del lavoro si riunirono il Segretariato nazionale di resistenza, il Comitato federale delle Camere e Federazioni di mestiere e i relatori del prossimo Congresso di Genova.

Fra gli altri si presero accordi per un'agitazione in favore della nazionalizzazione delle ferrovie.

Si invitò poi l'Unione magistrale a delegare un socio che riferisca al Congresso di Genova circa i rapporti fra la scuola e il proletariato.

A San Martino.

(S) **Brescia**, 9. Oggi a San Martino, con l'intervento del generale Grandi, comandante la Divisione di Brescia, dei rappresentanti i Municipi di Mantova, Verona e Brescia e delle altre autorità civili e militari, sono stati estratti 57 premi da L. 100 a favore delle famiglie dei feriti e dei morti nella battaglia del 1859.

Scioperi.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Torino, 9 ore 15.30. — (*Ermon*). Le tabaccaie scioperanti si riunirono nuovamente stamane alla Camera del lavoro; il segretario di essa, Rappa, assiste all'adunanza che terranno oggi le sigaraie di Milano.

Torino, 9, ore 22.25 — (*ermon*). S. E. Luzzatti ha risposto al telegramma del nostro Sindaco spiegando le ragioni per cui dovette respingere le pretese delle giovani tabaccaie ed aggiungendo che disporrà perchè la Commissione sanitaria già istituita esamini anche le condizioni igieniche della Manifattura di Torino purchè il personale dei tabacchi ritorni immediatamente e tranquillamente al lavoro alle precedenti condizioni.

Si spera che le scioperanti riprenderanno il lavoro.

Milano, 9, ore 20.15 — Il personale della Manifattura dei tabacchi, in una numerosa assemblea, plaudiva alle scioperanti torinesi, unendosi ad esse nel reclamare l'abolizione della spuntatura dei sigari napoletani.

Si dichiarava poi disposto ad essere solidale colle compagne torinesi, fino all'accoglimento delle loro domande, riguardo al regolamento e alla spuntatura, nominando una Commissione, la quale esponga alla Direzione questi desiderati, insistendo soprattutto sul rigetto del nuovo regolamento, finchè questo non sia modificato secondo i voti noti del personale.

Esposizioni e Congressi

Congresso di pompieri.

Venezia, 8. — Stamane nell'Ateneo Veneto si è inaugurato il VII Congresso dei pompieri italiani ai quale parteciparono rappresentanze dei pompieri delle principali città d'Italia. Il comm. Rava, rappresentando il Comune, inaugurò il Congresso. Il sindaco, conte Grimani, fu nominato presidente onorario.

Esposizione di Milano 1906

Il presidente del Comitato esecutivo ci comunica:

Circola la voce assurda che l'Esposizione del 1906 non debba più aver luogo perchè i disordini qui avvenuti ultimamente ed il timore che essi abbiano a ripetersi avrebbero generato nel Comitato qualche preoccupazione per l'esito della Mostra che raccoglie specialmente ora le più lusinghiere attestazioni di simpatia all'estero e dall'interno.

In questi giorni appunto dai Governi della Svizzera e dell'Ungheria, nonchè dal Belgio, dal Giappone, dall'Austria, dalla Germania, dal Brasile, dall'Argentina e dagli Stati Uniti si ebbero tali affidamenti e così notevoli domande di aree da indurre il Comitato a studiare nuovi provvedimenti per accogliere degnamente i graditissimi ospiti.

La presidenza venne inoltre ufficiata di recarsi a Parigi nei prossimi giorni per concertare la assegnazione di 20,000 metri per la sola Mostra francese ed il Comitato ravvisa in questa larga simpatia che circonda l'Esposizione milanese un eccitamento maggiore a proseguire con fede ed energia nell'opera sua e non dubita che la cittadinanza nel suo complesso vorrà sorreggerlo nell'arduo compito assuntosi.

Bilancio danese 1905-906.

Copenaghen, 9. — Nel preventivo pel 1905-906, presentato al « Folkething » le entrate sono previste in corone 79,600,000 e le uscite in corone 79,500,000, cosicchè il piano finanziario prevede un avanzo di circa 100,000 corone. L'utile delle ferrovie sarà di 4 milioni, per le imposte dirette si prevedono 13,800,000, per le indirette 66,200,000.

Per la Cassa vecchiaia sono inscritti 3 milioni, per l'assistenza degli operai infermi 1 milione e mezzo. La Danimarca parteciperà al Congresso internazionale ferroviario a Washington nel 1905.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Il comm. Boni a Sarajevo.

Vienna, 9 — Si ha da Sarajevo che il comm. Boni fu per qualche tempo colà per esaminare la ricca collezione di antichità illiriche conservate in quel Museo. Fece fotografare alcuni gruppi di vasellame arcaico, identico a quello scoperto nel Foro Romano e conservato per tradizione religiosa dalle Vestali, nonchè alcune varietà di fibule di bronzo che trovano riscontro con quelle trovate dalle stazioni primitive del Caucaso fino alle tombe preromulee.

Invitato dalla presidenza del Circolo tecnologico, fece una conferenza sulle analogie della razza celto illirica di alcune stirpi proto-italiche, illustrandola con riferimenti agli studi da lui fatti di recente tra i celti dell'Irlanda. Assistevano alla conferenza il Console generale d'Italia dott. Finzi, i governatori consiglieri di Stato, generali e capi dei dipartimenti della Bosnia e dell'Erzegovina, che si congratularono vivamente col conferenziere.

La polemica Nasi.

Abbiamo ricevuta la 5ª lettera Nasi, nella quale, come già nella precedente, vengono raffrontate le somme che vennero erogate sotto altri Ministeri con quelle della gestione Nasi sul cap. 89 e cioè: Sussidi a Corpi morali e ad altre istituzioni per la diffusione dell'istruzione elementare, educazione infantile, nuove scuole e compensi per determinati uffici o prestazioni a vantaggio dell'istruzione obbligatoria.

Non pubblicheremo litanie di nomi, nella stessa guisa che non abbiamo creduto di pubblicare le liste delle persone che ebbero sussidi o compensi sotto il Ministero Nasi, perchè non ci crediamo autorizzati.

Diremo soltanto che dalle documentazioni prodotte in questa quinta lettera Nasi risulta chiaramente che anche sotto i precedenti Ministeri si è speso anche di di più e con criteri in genere non diversi da quelli, coi quali, per quello che si riferisce a questo capitolo del bilancio, si è proceduto sotto la gestione Nasi.

In quanto all'ammontare della spesa, riassumiamo il prospetto di raffronto:

Esercizio	1892-93	L. 455,677.84
»	1893-94	» 405,695.62
»	1894-95	» 373,268.63
»	1895-96	» 323,099.95
»	1896-97	» 323,099.95
»	1897-98	» 313,070.17
»	1898-99	» 305,886.33
»	1899-900	» 237,461.54

Siccome nell'esercizio completo 1902-903 della gestione Nasi non fu varcato lo stanziamento di 213,000 lire sulle quali con ironia si è anzi rilevata un'economia di L. 3.10, l'accusa di sperpero e dilapidazioni rivolta al Nasi sotto questo riguardo era ed è per lo meno sciocca!

Il Collegio della difesa dell'on. Nasi comunica essere completamente infondata la notizia divulgata che sia stata affidata all'on. senatore Pessina la direzione della difesa stessa, la quale fu assunta, come è noto, fin da principio, dall'on. deputato Faranda che la conserva.

Drammi di terra e di mare

Il vulcano della Martinica.

Parigi, 9. — Da informazioni giunte al Ministero delle Colonie, risulta che la nuova eruzione del Pelée non è segnalata come pericolosa. Ad ogni modo oltrechè la zona minacciata è quasi disabitata, furono prese tutte le precauzioni per evitare vittime umane.

Il freddo in Francia.

Parigi, 9. — Dispacci dalle Ardenne dall'Alta Savoia, dall'Alta Loira, dall'Ain e dal Doubs segnalano una viva recrudescenza della temperatura e l'apparizione della neve sulle montagne.

Mercati italiani ed esteri

Uve e Vini.

A Chieri, Freisa da lire 1.90 a 2.10.

A Torino, Uvaggio da L. 2.45 a 2.80 (compreso il dazio di lire 0.70 il miria).

A Milano, Bolognese L. 15 a 17, Modenese 18 a 20, Montepulciano 21 a 24, Squinzano 20 a 22, Torrepasseri 22 a 24 al quintale.

A Parma uva rossa mercantile quintali 400 da lire 11.80 a 14, media 12.80, fina 1200 da 14 a 16.25, media 15.53.

A Nizza Monferrato uvaggio L. 21.14, Moscato 22.76, Barbera 24.19.

A Genova sempre in calma per mancanza assoluta di domande.

Nessun arrivo di veliero con vini del Meridionale: arrivano soltanto partitelle dalla Sicilia e dalle Puglie con vapori.

Prezzi: Scoglietti vecchio L. 26 a 28, Riposto id. 16 a 20, Barletta id. 24 a 30, Gallipoli nuovo 25 a 28, Brindisi id. 25 a 27, St. Maura vecchio (schiavo) 18 a 19 l'ettol. senza fusto, allo sbarco sul ponte o dal bordo.

Cotoni.

Il ribasso verificatosi alla chiusura della settimana scorsa fu in parte riguadagnato nel corso di questa, la settimana trascorse però in continue oscillazioni avutesi sui mercati regolatori a seconda delle notizie più o meno ottimiste sul raccolto e della maggiore o minore volontà dei filatori di iniziare i loro acquisti.

Chiudesi ai seguenti prezzi:

	Uplands	Orleans Texas
Good Middling	5,85	5,90
Fully Middling	5,78	5,83
Middling	5,71	5,76

Imbarco ottobre-novembre-dicembre.

Arrivi nel porto dal 1° settembre	bal. 13,674
Pari epoca anno precedente	» 66,221
Differenza in meno	bal. 7,452

Petrolio.

Mercato più animato con qualche più attiva richiesta, stante l'aumento del consumo. I prezzi sempre sostenuti subirono un altro leggiero aumento.

Petrolio Pennsylvania in cisterne 0/0 k. L. 20,50 a 20,80 in cassette per cassa 7,60 a 7,70.

Caucaso in cisterne 0/0 k. L. 19,50 a 19,80 in cassette, per cassa 7,10 a 7,20, il tutto schiavo di dazio.

Caffè.

Le offerte dal Brasile non presentano variazioni; solo i mercati a termine seguitano ad oscillare, e ciò impressiona i nostri compratori, i quali si tengono riservati. Anche la consumazione si provvede per i bisogni urgenti.

Zuccheri.

Sempre attivamente richiesti i raffinati, con prezzi in aumento; sostenuti anche i greggi.

Raffinati nazionali extra: fini pronti fr. oro 133 e da gennaio a dicembre 1905 fr. 133; greggi nazionali n. 1 pronti e per consegna anno corrente fr. 121, n. 2 116, n. 3 a 112 il quint. sul vagone in raffineria.

Avana chiari (imitazione) fr. 121; cristallini barbabietola 121,50; Macfier inglese n. 1 a 120 il quintale sdaziato.

Prodotti chimici

La nota più saliente della settimana fu la cessazione delle vendite di soda caustica sul corrente anno, da parte del sindacato inglese, per cui la seconda mano può ritrarne ora qualche vantaggio. Più sostenuto ed in miglior ricerca il solfato di rame, così pure il minio.

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 12.— Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 14.— Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 69.—, Solfato di rame prima qual. 51.50, di ferro 7.— Carbonato ammoniaca 83, — Minio rosso L B e C 37.50, Prussiato di potassa giallo —, Bicromato di potassa 72,— id. di soda 55.—.

Soda caustica bianca 60/62 L. 22.25, id. 70/72 24.75—, id. 76/77 26.60. Allume di rocca in pezzi 14.—, in polvere 15.25, Silicato di soda « Gossage » 140 gradi T nera 11.50, id. 75 gradi 9.50, Potassa caustica Montreal —.

Bicarbonato di soda mezza luna in barili di chilogrammi 50, 18.75, Borace raffinato in pezzi 33.50, in polvere 35.50, Solfato d'ammoniaca 24 per cento buon grigio 33.—, Sale ammoniaca prima qualità 108.—, seconda 103. —

Magnesia calcinata Pattinson in flacons una libbra 1.25 in latte una libbra 1.10.

Il tutto per cento chilogrammi costo nolo s. Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Come annunziammo all'Odéon è stata data la prima rappresentazione di una nuova commedia in tre atti di Francmesnil il cui soggetto è tratto dalla nota novella di Dickens *Il grillo del focolare.*

Il soggetto è una specie di racconto delle fate e la fata in questo caso è Dot, la giovane moglie del messaggero John, il cui benevolo intervento porta a buon termine una situazione che minacciava di divenire pericolosa.

Un povero fabbricante di bambole Caleb, ha una figlia cieca, alla quale ha fatto credere di essere ricco e felice, e che il suo padrone, l'intrattabile Tackleton, è una pasta di miele.

Il figlio di Caleb, partito per le Indie, ritorna all'improvviso e viene a sapere che la sua fidanzata, consigliata dalla madre, sta per sposare Tackleton.

Allora egli si mette d'accordo con Dot per impedire il matrimonio.

Grazie a questa, e dopo alcune peripezie, tutto si accomoda. Il figlio di Caleb sposa la sua fidanzata. Dot, un istante, sospettata a torto da suo marito, è riconosciuta innocente, e Teckleton resta con un palmo di naso.

La commedia è piaciuta e la musica di scena del maestro Massenet, destinata a sottolineare le scene più tenere, ha contribuito al successo.

Lirica. — La rappresentazione del *Rigoletto* all'Opéra di Parigi, ha avuto grandissimo successo.

Il pubblico affollato ha salutato la musica e gli artisti con vere salve di applausi misti a grida di bravo!

Così la signorina Alice Veriet, dopo la sua aria del secondo atto, è stata lungamente acclamata e chiamata al proscenio.

Il duo nel quarto atto fra il baritono Noté e lei è stato bissato fra l'entusiasmo generale e il celebre quartetto, che riuniva, oltre ai suddetti artisti, il tenore Scaremberg e la signorina Lucia Arbell, è stato bissato esso pure in mezzo ad applausi.

— All'Opéra Comique la signora Maria Théry ha fatto una brillante *rentrée* nella *Bohème* di Puccini.

Il tenore Zocchi che esordiva in quel teatro nella parte di Rodolfo, ha diviso con lei gli onori della serata.

Anche gli altri artisti sono stati applauditi.

Arte. — Siamo informati che lo scultore italiano Giovanni Nicolini ha riportato la medaglia d'oro alla Esposizione di Saint-Louis.

Varie — Guadagni di alcuni fanciulli prodigio.

Il pianista spagnuolo Pepito Rodriguez, che richiamò l'attenzione generale durante l'Esposizione di Parigi e che a tre anni sapeva ripetere a memoria qualsiasi pezzo udito una sola volta, a Parigi guadagnò da 2500 a 5000 franchi per sera, ed a cinque anni fu scritturato per 50 serate negli Stati Uniti che gli furono pagate 3750 franchi ciascuna — Un altro pianista fenomenale, Giuseppe Hoffmann, scolaro di Rubinstein, guadagnava appena decenne, 75,000 franchi all'anno e, passato in America, intascò con 52 concerti la miseria di 300,000 franchetti — Un terzo musicista, Ottone Hegner, non aveva ancora 20 anni quando cessò di dar concerti e si ritirò a vita privata, dopo di aver messo da parte 750,000 franchi!

— Un'altra Eleonora Duse... cavalla.

E' diventata dunque una vera mania quella di dare alle cavalle da corsa il nome della illustre e cara nostra attrice! Dicemmo che il russo Lazarew aveva battezzato col nome di Eleonora Duse una sua giumenta. Veniamo ora a sapere che anche un italiano, il conte Enzo Fieschi-Ravaschieri ha voluto che la sua cavalla prediletta, che ha preso parte già a varie riunioni, sia chiamata così: « La Duse ».

— Si parla di un probabile matrimonio della Barrientos con l'ing. Gatti-Casazza.

— All'Opera di Corte di Vienna si darà un ballo intitolato *Chopin*, e la musica sarà tutta di Chopin. Povero Chopin!

— A Varese, nella sua villa a Pero, nei giorni scorsi è stato gravemente ammalato Tamagno per parecchi accessi al cuore. Oggi fortunatamente sta meglio.

(Auguri vivissimi all'amico *Cechin!* *N. d. R.*)

Lo sciopero di Marsiglia.

Marsiglia, 9. — Trecento *dockers* hanno lavorato stamane sui *docks* e sui moli.

Sports

Per la Coppa Vanderbilt

New-York, 9. — Menzel, *chauffeur* di Arems, è morto. Gabriel evitò per due piedi uno scontro con un treno ferroviario. Heath ebbe la pneumatica scoppiata.

Dopo il settimo giro 7 soli concorrenti erano rimasti a disputarsi il premio.

I numerosi incidenti verificatisi durante la gara vengono attribuiti al fatto che chiodi e pezzetti di vetro erano sparsi lungo il percorso. Le ferite riportate da Arems non sono gravi.

Il tempo ufficiale dà a Heath 1 m. 28" di vantaggio, al traguardo. Tuttavia la Giuria ha sospeso di deliberare, finchè non sarà esaminato un reclamo di Clement il quale sostiene essere necessario dedurre da questo tempo 1 30" occorrenti per riparare il serbatoio della sua macchina.

E' opinione generale che il reclamo presentato da Clement verrà respinto dalla Giuria.

L'americano Heath, che montava una *Panhard Levausseur*, rappresentava l'*Automobil Club Français*.

Vi sono in complesso 1 morto e 4 feriti.

Raid internazionale Bordeaux-Parigi.

(S) **Bordeaux** 9. — La partenza del *raid* ippico internazionale Bordeaux-Parigi ha avuto luogo stamane. Il tempo è bello e freddo. I concorrenti sono 7 nella sezione dei cavalli montati e 40 nella sezione equipaggi.

La sezione dei cavalli montati è partita alle 8,54; gli equipaggi sono partiti dopo con un intervallo di 3 minuti fra ciascuno di essi.

Le corse di Parigi.

(S) **Parigi**, 9. — Ha avuto luogo oggi la corsa pel « Prix du Conseil Municipal » (100,000 fr. - m. 2400). Vi hanno partecipato 8 cavalli.

E' giunto 1.o *Presto II*, di 3 anni, da Kueil e Mademoiselle Prefère, di M.r Gaston Dreyfus; 2.o *Pretty Polly*, di 3 anni, da Gallinule e Admiration, del maggiore E. Loder; 3.o *Zinfandel*, di 4 anni, da Persimmon e Medova, di Lord Hove di Walden.

Corse di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 9, ore 17. — Le corse a S. Siro non sono state molto favorite dal tempo; giornata ventosa, ma nonostante vi era abbastanza pubblico.

Ecco il risultato:

1.ª corsa pr. Lambrate L. 3500 m. 1000. Corrono ed arrivano nell'ordine seguente: Aventino (Sir Rholand), Olimpia (E. F. Bocconi), Oax Apple (Scud. Napoletana), Kirindi (Sir Rholand).

2.a corsa pr. Arena L. 1500. M. 2000. Copshawholm (Cassitto-De Bottis), Gulden (E. F. Bocconi). Grande Maitresse (Riccardo Sineo).

3.a corsa pr. 7000. Criterium. M. 1000. Volta (Razza Gerbido), Ingenua (Fed. Tesio), Tristano (Petite Ecurie).

4.a corsa pr. 1200 Canile, m. 2800 — Mister Candie (Giovanni Ceresole), Kilia (Luigi Masnada), Hécla II (Alfredo Ferrati).

5.a corsa pr. 3000 Prato m. 3000 — Quirino (march. Caracciolo), Askari (A. Ferrati), Holy Princess (Fratelli Corbellat), Anna Victoria (conte Sorrivoli) cade senza conseguenze.

6ra corsa pr. 1500 Seregno, m. 3000 — Rodense (Roccagiovine), Wishnou (Cassitto De Bottis), Spot (A. Ferrati).

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 9. — (*Sor*). Non senza molte riluttanze il comm. Bazzichelli ha finalmente accettata la carica di sindaco. Egli che da qualche tempo viveva lontano dalla vita pubblica non è certo per ambizione che si è piegato dopo alcuni anni a nuovo e più difficile incarico.

La cittadinanza ben pensante gli ha tributato larghe manifestazioni di simpatia riconoscendo in lui il cittadino onesto e leale atto a fronteggiare l'odierna, difficile situazione.

Noi che siamo sinceri ed imparziali ammiratori dell'opera compiuta dal benemerito ex sindaco comm. Carletti, auguriamo che l'egregio successore possa felicemente continuarla accrescendo sempre più lo sviluppo del paese.

Marino, 9. Alle 18,30, nella taverna di Bernardo Trovalucci, sono venuti a questione per frivoli motivi Achille Soldini, d'anni 19, Geremia Lauter, di anni 22 e Guido Rossi, d'anni 17, tutti vignaroli di Marino.

Il Soldini con un colpo di pugnale al petto ha ucciso il Leuteri e prodotte ferite guaribili in 15 giorni al Rossi.

Il Soldini, commesso il delitto, si è dato alla fuga.

— Alle 19, in via Roma, in seguito a precedente diverbio, il vignarolo Guglielmo Martinelli, d'anni 21, da Marino, ha esploso due colpi di rivoltella contro l'altro vignarolo Vincenzo Cruciani, d'anni 25, pure da Marino.

Uno dei colpi è andato a vuoto.

Il Cruciani è rimasto ferito gravemente alla gamba sinistra. All'ospedale si sono riservati il giudizio.

Il Martinelli è fuggito, ma si crede sia andato a costituirsi ai carabinieri di Frascati.

— Alcuni ragazzi hanno ieri appiccato il fuoco ad un grande albero di castagne. Accorsi i vigili hanno impedito che le fiamme venissero propagate al Bosco Ferentano.

Frascati, 9. La signorina Maria Martinelli d'a. 22, figlia della vedova Vasari-Martinelli, proprietaria della tabaccheria già Minardi situata al palazzo Senni in piazza Romana, si è sparata un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Il suo stato è grave.

Non si conoscono ancora le cause che l'abbiano spinta al triste passo.

Il delegato Serao e il vice-pretore accorsi sul posto hanno sequestrata la rivoltella ed una lettera di Maria indirizzata alla madre.

Subiaco, 8. Dopo breve malattia ha cessato di vivere il nostro sindaco Raffaele De Ciantis.

La Giunta comunale, riunitasi d'urgenza, ha decretato solenni onoranze.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 10 ottobre 1904 — S. Casimiro

Leva il Sole alle ore 6.17 m. — Tramonta alle 5.36 s.
Leva la Luna alle ore 7.20 m. — Tramonta alle 6.42 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 9 Ottobre alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	4.6	coperto	Nizza	10.0	3/4 coper.
Amburgo	4.0	1/4 coper.	Zurigo	2.8	3/4 coper.
Vienna	5.7	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	24.9	sereno
Parigi	1.5	sereno	Atene	21.0	3/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.9	coperto	legg. mosso	22 4	13.7
Torino	9.0	3/4 coperto	—	19.0	8.8
Milano	11.0	1/2 coperto	—	21.5	8.0
Venezia	13.0	coperto	leg. mosso	17.7	11.2
Bologna	10.9	coperto	—	20.4	10.4
Ravenna	12.5	coperto	—	20.9	9.0
Ancona	12.4	piovoso	agitato	21.8	10.1
Firenze	10.6	piovoso	—	21.0	10.0
Roma	12.0	piovoso	—	21.5	10.9
Bari	15.2	1/4 coperto	leg. mosso	25.0	14.0
Napoli	15.2	1/4 coperto	m. agitato	20.7	14.0
Caggiano	9.4	3/4 coperto	—	16.4	8.9
Tiriolo	10.5	piovoso	—	15.1	9.2
Palermo	17.8	coperto	agitato	25.6	15.0
Messina	19.2	1/2 coperto	calmo	25.8	18.6
Cagliari	17.5	1/2 coperto	m. agitato	21.2	13.0

Probabilità: venti moderati o forti del 3.o quadrante al Sud e Sicilia, settentrionali altrove; cielo vario al Nordovest, nuvoloso altrove con pioggie: mare agitato o grosso.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 751.0 Termometro centigr. **massima 15.6 minima 10.9.** Umidità relativa 83 assoluta 8.32. Vento a mezzodì E. Stato del cielo coperto.

Sciarada.

Il *primo* nulla vale:
L'*altro* è un immenso Impero:
Nel regno vegetale
Ritroverai l'*intero.*

Spiegazione del Passatempo precedente:
RE-TE

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Manifattura tabacchi Roma - 26 ottobre - Fornitura di 50.000 metri lineari di tela juta dell'altezza di centimetri 65. Pres. L. 17.500.

Idem di 40.000 m. l. di tela canapa cm. 77. Pres. L. 28.000.

Intendenza finanza Modena - 26 ottobre - Spaccio privative all'ingrosso in Rocca. Vendita annue: tabacchi L. 59.565; sali L. 48,596.

Ministero Marina - 16 novembre - Provvista di cavi metallici. Pres. L. 100.000.

Città di Vetralla - 17 ottobre - Taglio ceduo di castagno a Montefogliano. Pres. L. 24.667. Taglio 299 piante di cerro nel bosco suddetto. Pres. L. 50.80.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Albi-Catanzaro-Cutro e S. Vito sull'Jonio (dist. di Catanzaro).

Novità, Varietà e Aneddoti

Il romanzo di un ex-Imperatore.

L'ex-Imperatore di Annam Ham-nghi, il quale, dopo che fu preso nelle montagne di Kwang-si in seguito ad una guerra di ribellione contro i francesi, è vissuto prigioniero ad Algeri, ha ottenuto dal Governo francese la autorizzazione di sposare una giovane francese, di nome Laloe, figlia di un giudice alla Corte d'appello di Algeri.

La signorina Laloe si innamorò tempo fa perdutamente del deposto Sovrano.

Per qualche tempo il padre della fanciulla si oppose all'unione in causa del colore e della religione dell'innamorato.

Finalmente ora le suppliche della signorina Laloe hanno vinto questa opposizione e il matrimonio stabilito verrà celebrato ad Algeri fra pochi giorni.

Ham-nghi ha 35 anni e la sua futura sposa ne ha 20.

L'ex-Imperatore riceve ora dal Governo francese una pensione annuale di 30,000 franchi; ma questa sarà elevata ad 80,000 dopo il matrimonio.

L'imbarazzo di un giornalista.

Lo spiritoso scrittore Pierre Mille pubblicò giorni sono nel *Temps* un articolo in cui trattava dell'amore di certi uomini per le donne brutte.

Per uno strano errore il giornale, nell'illustrare l'articolo riprodusse come un saggio di donna brutta il ritratto della signorina Thomassin, una delle bellezze del teatro parigino.

Non ci volle di meno per sollevare contro l'articolista le ire della legione di ammiratori della signorina Thomassin, e il signor Mille ricevette il giorno dopo un numero enorme di sfide al duello.

Ed ora egli tiene un segretario affaccendato a scrivere lettere di scusa agli infuriati amici dell'attrice.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette nella Sala Regia il pellegrinaggio svizzero composto di circa 700 persone.

All'ingresso del Papa fu cantato un inno in tedesco. Quindi monsignor Peri-Morosini, delegato apostolico del Ticino, ha letto un indirizzo in italiano nel quale ha rammentato la fedeltà svizzera alla S. Sede, fedeltà personificata nella guardia svizzera.

Il Papa ha risposto in italiano dicendo ricordare con soddisfazione i servizi resi dalla guardia svizzera ai suoi predecessori.

Pio X quindi ha preso occasione dal vangelo del la giornata, augurandosi che i cattolici svizzeri con l'esempio e la pietà convinceranno i loro connazionali che sono fuori della chiesa cattolica ad aderire alla religione della carità e del cristianesimo.

All'uscita il Papa è stato vivamente applaudito.

— Viene confermata la nomina già da tempo fatta del P. Francesco Saverio Wernz a rettore della Università gregoriana a Roma. La nomina del canonista, noto per il suo poderoso *Ius Decretalium* e per il suo favore agli studi positivi, ha fatto da per tutto la più gradita impressione. Il P. Wernz è anche consultore di parecchie Congregazioni e della Commissione del Codice.

Le industrie femminili italiane. — Abbiamo veduto come la Cooperativa delle industrie femminili italiane sia un'affermazione intellettuale ed artistica, una luminosa prova della genialità, dell'attività delle nostre donne che con l'ago e col telaio, di esposizione in esposizione, di anno in anno, si presentano con lavori sempre migliorati, riscuotendo il plauso in Italia e fuori.

Verità questa che trova una luminosa conferma in un risultato positivo. La Cooperativa si stabilisce con un elegante e comodo negozio in via Marco Minghetti il 26 marzo dell'anno corrente, avendo dinanzi a sè una stagione morta, i mesi dell'esodo dei forestieri e dei non forestieri, che corrono al mare, ai monti, a cercare il refrigerio per il caldo opprimente.

E' in quei mesi che segnano per noi quasi la completa cessazione del commercio, l'istituzione vende per circa *settantamila lire di* merci. E in che modo? Dirigendo delle vendite provvisorie a Montecatini, a Salsomaggiore, all'Esposizione industriale di Brescia ove le industrie femminili raccolgono il più largo favore, a Vallombrosa, ecc.

E tutto questo per lodevole iniziativa del Consiglio d'Amministrazione composto della contessa Cora di Brazzà Sarvognan, presidente, contessa Lavinia Taverna, vice-presidente, signora Liliah Ascoli-Nathan, consigliera delegata, signorina Carolina Amari, signora Maria Antonia Costa, marchesa di Licodia Ruffo-Arnaboldi, prof. Cesare Vivante, segretario, comm. Lorenzo Ponti, on. comm. Emilio Maraini, on. conte Gualtiero Danieli, comm. Mogaldi, direttore generale al Ministero di Agr., Ind. e Comm., Tito Canovai, segretario generale della Banca d'Italia.

La Cooperativa istituisce una succursale a Londra ed ha trattative bene avviate per una rappresentanza a New-York, e si prepara ad aprire negozi a Venezia, a San Remo, a Firenze, a Palermo, tutti centri frequentati da stranieri.

Un risultato lusinghiero, una promessa per l'avvenire, strade aperte per la conquista del mercato italiano e straniero. Così l'opera redentrice del lavoro femminile sembra fin d'ora coronata di sicura vittoria.

Intanto, per agevolare le lavoratrici nella preparazione della merce, la Cooperativa delle industrie femminili ha provveduto alle principali materie prime, acquistandole dalle migliori fonti e fornendole a prezzi di costo, e ciò per meglio rispondere agli scopi dell'istituzione, che non vuol avere alcun carattere di speculazione.

Il patronato poi della Cooperativa, presieduto dalla contessa Pasolini, è sollecito a dare alle operaie suggerimenti e modelli, in modo che la produzione conservi sempre un carattere eminentemente artistico.

Per promuovere poi i prodotti dell'arte industriale e conoscere i centri più notevoli della tradizione e dell'attività artistica delle donne italiane, per collocarne il lavoro a prezzi rimunerativi, fu diramata una circolare a tutti i sindaci, pregandoli a rispondere ad un questionario col quale si domanda quali sono le industrie femminili in quel Comune; se si tratta di industrie casalinghe o di industrie esercitate negli opifici; se si ha notizia di industrie scomparse e da quando e per quali cause; quante operaie all'incirca sono occupate; quali sono gli sbocchi principali dei singoli prodotti.

E in questa ricerca la Cooperativa ha avuto un largo appoggio dal Ministero di Agric. Ind. e Comm.

Le operaie della Cooperativa sacrificando una parte dei dividendi annuali e dei ricavati delle vendite delle merci, sono riuscite a ricavare con quote mensili delle azioni, ed a divenire socie effettive della Cooperativa stessa. Forma evoluta di risparmio che permette alle lavoratrici di diventare capitaliste.

Davvero questa eletta schiera di dame che alimentano continuamente con la loro intelligente sollecitudine la diffusione della Cooperativa, merita l'elogio di tutti, di quanti comprendono il bene che può derivare nel far conoscere i miracoli dell'arte femminile italiana in centri lontani, incoraggiandone in ogni senso la conoscenza.

Le Industrie femminili italiane amministrativamente hanno dato degli ottimi risultati, tanto per l'entità delle vendite, che per i sistemi amministrativi praticati. Ed un elogio sincero va tributato al rag. Ettore Papa, direttore della Cooperativa, che dedica tutta la sua opera intelligente a beneficio della istituzione.

E chiudiamo con una notizia per le mamme. Per la prossima stagione invernale si sta organizzando una grande Mostra di giuocattoli, fra cui sarà di grande attrazione una esposizione di bambole in costumi delle diverse regioni.

E un'idea geniale e che troverà il plauso di tutti.

L'alleanza scolastica. — Ieri ebbe luogo la seconda riunione del Comitato esecutivo dell'Alleanza scolastica fra gl'insegnanti primari e gl'insegnanti secondari, sezione di Roma. Fu ripresa la discussione sull'azione politica locale da organizzarsi in Roma per le prossime elezioni.

In conformità ai deliberati degli ultimi Congressi di Perugia e di Roma, sono state aperte le necessarie intese con i partiti dell'estrema sinistra, coll'Unione socialista romana, col Comitato centrale repubblicano, col partito radicale.

Dette intese continueranno attivamente.

Gli alunni delle scuole elementari e secondarie sono quindi avvertiti... per le prossime elezioni politiche!!

Congregazione di Carità — E' stato pubblicato l'esito delle estrazioni per le doti di quest'anno:

Alle due doti del lascito Giustiniani, fra le 143 concorrenti sortirono: Grondona Adelaide e Copertari Teresa.

Alle sette doti del lascito Rolli fra le 71 concorrenti della parrocchia di S. Martino ai Monti sortirono: Barberi Bianca, Camerini Vincenza, Discepoli Emma, Moretti Teresa, Santarelli Isolina, Sertori Italia e Taccini Evelina.

Legato Tomassini. La dote di L. 200 a giovani senesi figlie di genitori senesi e domiciliate in Roma fu conferita a Brocalassi Maddalena.

Le doti di premio di L. 200 ciascuna furono assegnate alle seguenti: Andreoli Assunta, Arcangeli Silvia, Baivetti Teresa, Barberi Bianca, Barberini Rosa,

Benedettini Maria, Benetti Aida, Buccioni Angela, Caccia Antonia, Capparè Anna, Cavallini Assunta, Celestini Maria, Centi Ida, Della Casa Edvige, Diamanti Irene, Donadio Aida, Fantini Giovanna, Ferranti Giovannina, Gabrielli Maria, Gerini Giuseppa, Giannini Fidalma, Gomelini Igina, Grossoni Virginia, Iacobini Adele, La Valle Dina, Luzzetti Bianca, Muccioni Ermelinda, Mariani Annunziata, Mattioni Cesira, Moronti Clarice, Nexi Ermelinda, Papini Paolina, Pasqualetti Maria, Pocaterra Attilia, Romanelli Paolina, Rosi Elvira, Rossi Silvia, Sebastiano Velia; Spalletti Concetta, Tamburri Giuseppina, Testa Margherita, Tomassini Artemia, Tomassini Ersilia, Tombesi Maria e Toncelli Evelina.

Deputati francesi a Roma. — Iersera giunsero da Parigi i deputati della Camera francese Paul Meunier e De l'Église.

Essi vengono per fare degli studi sulle diverse organizzazioni dei servizi di P. S.

Stamane saranno ricevuti dal prefetto sen. Colmayer.

Per loro guide sono stati destinati il commissario cav. Lutrario, capo di gabinetto del questore, e il vice commissario dott. De Silva.

Alla chiesa del Gesù. — Era stata indetta per iermattina al teatro del Testaccio una rappresentazione anticlericale-socialista-repubblicana con un po' di zenzero anarchico. Il titolo, secondo l'*Avanti*, della produzione era « Guerra ad oltranza al prete. » Gli attori dovevano essere quattro con la vecchia madre nobile, signora Repetto.

Disgraziatamente al momento di alzare il sipario s'accorsero che gli spettatori erano pochini assai, e allora lo spettacolo fu breve.

Per compensare l'insuccesso del mattino, nel pomeriggio alcuni piccoli gruppetti di liberi pensanti idearono di fare un accesso alla chiesa del Gesù, ove si compieva il triduo di riparazione, col nobile proposito di fischiare il predicatore, mons. Grasselli vescovo di Viterbo, ma gli agenti di P. S. erano stati disposti in modo, che ogni libero pensante nell'entrare in chiesa si vide affiancato da un angelo custode... travestito.

Naturalmente nessuno si permise di turbare la cerimonia religiosa, come mons. Grassellinon s'accorse che tra i suoi uditori vi erano circa trenta liberi pensanti!

Oggetti rinvenuti — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 2 all'8 ottobre:

N. 5 chiavi entro un astuccio di pelle nera — Un portamonete di pelle gialla con cent. 28, un fazzoletto e un francobollo — Una polizza (Agenzia via Cairoli) — Un ombrello di seta color marrone — Un libretto della Cassa postale a nome Duranti Vittorio — Un cappello di paglia con nastro bianco — N. 3 chiavi unite da un anello — Una polizza (Agenzia via del Mortaro) — Un portamonete di pelle nera con cent. 60 — Una cambiale firmata Iaconi Alfredo — Un passaporto per l'interno al nome Ruppoli Federico — Un libro in lingua latina — Una borsa di velluto con portamonete e L. 1,07 — Una chiavetta da orologio grande — Tre ombrelli (esauriti) — Un porta biglietti con una polizza per L. 10 e altre carte — Un fazzoletto bianco con 4 polizze e cent. 77 — Un cavallo di manto baio chiaro.

Nella Casa Corvisieri & C. sede succursale di Piazza Poli, l'esposizione del mobilio ed oggetti artistici, spettanti a Distinto Legale ed a Famiglia Romana, richiamò ieri un numeroso contingente di visitatori.

Stamane alle 10 precise, prima delle sette vendite che si succederanno fino a lunedì 17 corr.

Piccola Cronaca.

Un fattorino postale che sottrae lettere con valori. — All'amministrazione delle Poste erano giunti da parecchio tempo reclami per lettere con valori non recapitate al loro destino in Roma.

L'ispettore Gaviani, incaricato di procedere ad una inchiesta, scoprì ieri il colpevole: il portalettere S. C., trentenne, veneto, ex carabiniere.

Questi interrogato confessò di aver sottratto de denari — circa 100 lire in tutto — dalle lettere ordinarie, alcune delle quali si rinvennero indosso al portalettere infedele.

Egli fu subito espulso, ma non ancora denunziato all'autorità giudiziaria.

Morta in una sala di maternità. Ieri mattina alle 6, certa Clelia Marzarini, d'anni 38, da Roma, abitante al vicolo del Canale 30, presa dai dolori di parto, si fece accompagnare dal marito Vincenzo Torriti d'anni 38, da Roma, alla sala di maternità « Salvetti » in via Anicia.

Mentre però la direttrice dell'Istituto Rita Rossi, preparava il letto, la Marzarini cessò improvvisamente di vivere.

I sanitari dell'Istituto per salvare il bambino sezionarono il cadavere ma il bambino era morto anch'esso.

La morte della Marzarini è dovuta ad emorragia interna.

Fu avvertito il pretore del V Mandamento che ordinò il trasporto del cadavere al Campo Verano.

Le detonazioni in via Piè di Marmo — Alle 18,30 due forti detonazioni furono udite in via Piè di Marmo, al passaggio del tram elettrico.

Contemporaneamente si videro fuggire due giovanotti sui venti anni, già identificati dalla P. S., i quali avevano posto sulle rotaie del tram due castagnole.

Le detonazioni, udite anche da lontano, produssero un grande allarme: alcuni negozi furono chiusi e dalla caserma di Santa Marta accorsero i soldati.

La signora Sofia Bottagli, d'anni 59, dallo spavento svenne. Condotta nella cartoleria del R. Liceo in via Piè di Marmo 43, si riebbe dopo le cure apprestatele dal proprietario signor Michele Fusco.

Furto in via Natale del Grande — In via Natale del Grande 24, si trova l'osteria di Teresa Piccheri in Filorini d'a. 42, da Torrita (Aquila), ab. al 27 della stessa via.

Come di solito la Piccheri, tutte le notti allorchè chiude l'osteria, porta con sè il denaro incassato per poi riportarlo la mattina seguente.

Ieri mattina, verso le 7, la Piccheri andò ad aprire il negozio e, dopo aver chiusa nel bancone la preziosa cassetta contenente 100 lire in denaro e 400 lire in gioielli, uscì per fare la spesa. L'osteria fu chiusa.

Durante l'assenza della Piccheri un individuo, qualificandosi per stagnaro, disse al portiere dello stabile di dover prendere la misura di un vetro mancante alla finestra dell'osteria che dà sul cortile.

Il mariolo però, invece di eseguire il lavoro, aprì la finestra e penetrato nell'osteria s'impossessò della cassetta, dandosi quindi alla fuga.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trastevere.

Grave rissa in via Panisperna. — Nell'osteria di Pietro Magnani, in via Panisperna 231, si recò iersera a cena con la propria moglie Leontina Migarelli Gustavo Biancifiori d'anni 47, da Terni, facchino al negozio dei fratelli Fiorentini, ab. al n. 227 della stessa via.

Portato il conto il Biancifiori, parendogli esagerato, attaccò questione, nella quale s'intromise certo Pio Conti, d'anni 57, romano, che si trovava ad un altro tavolo.

Usciti tutti dall'osteria il Conti tornò poco dopo ferito al torace dichiarando di essere stato accoltellato dal Biancifiori.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Il Biancifiori arrestato dagli agenti del Commissariato dei Monti e interrogato dal vice-Commissario dottor Falqui, negò di essere stato l'autore del ferimento.

Nonostante ciò venne tradotto a Regina Coeli.

Il fatto di via dello Statuto. — Ieri alle 18 vennero inaugurati i nuovi magazzini della Ditta Bondi.

Alle 19,30 fu dato libero accesso al pubblico che accorse numeroso. Nella ressa furono rotti alcune lastre di vetro producendo un danno di circa L. 200.

La guardia di P. S. Alberto Marchione, accortasi che il danneggiamento era stato opera vandalica di due giovanotti, si accinse a trarli in arresto, ma trovò una forte opposizione da gran parte della folla formata generalmente da pessimi soggetti.

Intervenuti il delegato cav. Abbate e altri agenti e carabinieri furono tratti in arresto i fratelli Lucatelli Bruto, d'a. 18, e Luigi, d'a. 15, venditori ambulanti, ab. in via Leopardi 3.

Nella colluttazione la guardia Marchione e il carabiniere Giuseppe Monnino riportarono alcune escoriazioni alla faccia che a S. Giovanni furono giudicate guaribili in 12 giorni.

Anche il Lucatelli Bruto riportò contusioni alla testa di poca entità.

Ribellione in piazza dell'Esquilino. — Stanotte, alle 23,30, in piazza dell'Esquilino, le guardie di P. S. Di Domenico e Perrotta, dichiararono in arresto un giovanotto, che trovandosi insieme a donne di malaffare, commetteva disordini.

Il giovanotto mentre veniva condotto in caserma si ribellò agli agenti dando loro pugni e calci, spalleggiato da altri individui, i quali costrinsero le guardie a trasportarlo a S. Antonio in luogo della camera di sicurezza.

Il ribelle non è stato identificato perchè, secondo un sistema molto comodo da qualche tempo invalso nella mala vita, giunto a S. Antonio si fece prendere le convulsioni.

Un « qui pro quo. » — La donna di casa Ridolfi Grazia, di a. 18, da Penne (Teramo), alle 10 di ieri mattina, nella propria abitazione, in via Vespasiano, 9, bevve per isbaglio, credendolo acqua, alcuni sorsi di solfato di rame, che era in una bottiglia.

Il marito Vignola Silvio, orologiaio, l'accompagnò all'ospedale di S. Spirito, ove quei sanitari si riservarono il giudizio.

Arresti. — Ieri mattina dalle guardie municipali venne tratto in arresto il facchino Tito Filippucci, di anni 17, da Roma, perchè autore di un furto di due finimenti da cavallo del valore di L. 20.

— Ieri notte dai carabinieri del Quirinale fu arrestato il vetturino Giuseppe Roffi, d'anni 68, da Lola Predosa (Bologna) ab. in via Rasella 51, perchè autore di un ferimento in danno di Gaetano Abate, d'anni 48, da Torino, commesso nell'osteria di Vincenzo Santucci, in via Rasella 54.

Teatri di Roma

Costanzi. — Per l'ultima e definitiva replica della « Figlia di Jorio » il pubblico affollava l'elegante teatro: notate numerose signore in eleganti *toilettes*.

Tutti gli artisti recitarono col massimo impegno, e furono di un'efficacia insuperabile, così che il pubblico ammirato li salutò più volte con calorosi applausi.

Il Calabresi, il Ruggeri, la Franchini eccelsero fra gli altri, e nella loro azione trasfusero tutta la loro intelligenza d'artisti, tutta la loro arte tecnica.

Gli applausi alla fine di ogni atto furono più insistenti che per le repliche precedenti; il pubblico volle così esprimere per l'ultima volta tutta la sua approvazione per l'inarrivabile interpretazione che la Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi ha saputo dare del potentissimo dramma.

Stasera una delle principali novità della stagione: « Goffredo Mameli » di Lucio d'Ambra e di Lioparini. I calorosi successi che tale dramma ha ottenuto su altri teatri italiani eccitano l'aspettativa e l'interessamento generale.

Certo è che l'opera, di cui tanto hanno parlato i giornali, costituirà una delle *premières* più emozionanti di questa stagione di prosa.

Gran parte del teatro è già stato venduto; si può quindi prevedere che la sala gremita offrirà uno spettacolo indimenticabile.

Adriano. — Le due rappresentazioni di ieri richiamarono numerosissimo pubblico che gustò moltissimo gli interessanti e variati esercizi della Compagnia equestre Gatti e Manetti.

Stasera « Grande soirée du Sport », a beneficio della famiglia Pasquali, con uno scelto programma, cui parteciperanno tutti i migliori artisti della Compagnia.

Nazionale. — Le due recite della « Marmotta » sollevarono sempre l'ilarità del pubblico numeroso. Il secondo atto riscosse, come sempre, i maggiori applausi; l'interpretazione della Compagnia fu encomiabile.

Stasera altra replica.

Quirino. — Le due repliche dell' « Ernani » furono ieri applauditissime dal pubblico. Tutti gli artisti principali ebbero calorose approvazioni, e spesso dovettero concedere *bis*. L'orchestra ed i cori li coadiuvarono egregiamente.

Stasera altra replica.

Manzoni. — Stasera serata a beneficio della Associazione della Pubblica Assistenza « Croce d'oro ». Si rappresenteranno « I Danicheff » di Alessandro Dumas figlio.

Nuovo. — Sempre « I figli di Nessuno ».

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Goffredo Mameli*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Gatti e Manetti, 21.
Nazionale — *La Marmotta*, ore 21.
Quirino - *Ernani*, ore 21.
Manzoni — *I Danicheff*, ore 21.
Nuovo - *I figli di nessuno*, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 16 1/2 in poi. - Il romanzo d'amore, a colori a richiesta - Le feste di Marino col corteo artistico e il disastro ferroviario - Ingr. cent. 20.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Demolizione di un ponte ferroviario fra il passaggio di due treni - Esplosione in una miniera di carbone fossile - Partenza per le vacanze - Serie comica finale - Ingresso cent. 20.

Monte di Pietà.

Martedì 11 ottobre 1904 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 febbraio 1904 fino alla polizza n. **33600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 11 marzo 1904 fino alla polizza n. **55800.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 10 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 3, e 5.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

Le feste di Racconigi.

(S) **Racconigi**, 9. — Stamane con treni ordinari e speciali sono giunti i componenti di 85 Società di militari in congedo del Piemonte, riunitesi per iniziativa della Società degli ex bersaglieri di Torino, per fare omaggio ai Sovrani.

Alle 11.30 un corteo di 2500 persone sfilò dinanzi al Re nel piazzale interno del Castello.

Intanto la Regina, accompagnata dalla Principessa di Serbia, scendeva lo scalone per assistere allo sfilamento; dal balcone assistevano le Principesse Jolanda e Mafalda.

Il Sindaco ha ossequiato i Sovrani.

Terminato lo sfilamento si è formato un ampissimo quadrato ed il presidente del Comitato d'onore ha presentato a S. M. il Re uno splendido *album*.

Il Re ha passato in rivista gli ex-militari, trattenendosi a conversare affabilmente con i singoli presidenti delle Associazioni e coi veterani decorati.

Infine il Re è tornato ai piedi dello scalone, circondato dalla sua Casa militare, dai presidenti delle Associazioni e dai membri del Comitato e gli ex militari hanno sfilato di nuovo, gridando: *Viva il Re!*

Il Municipio ha offerto agli intervenuti un *vermouth* d'onore.

Quindi le rappresentanze delle Società si sono recate ad un pranzo sociale.

L'on. Biancheri.

Ieri mattina alle 8 partì per Ventimiglia l'on. Biancheri.

Il partito repubblicano.

Ci telefonano da Firenze, che i rappresentanti del partito repubblicano hanno deciso di sostenere nell'adunanza dell'Estrema sinistra, indetta pel 16, la proposta di Ferri e cioè promuovere una discussione contro il Governo e dato che il Ministero riuscisse a strappare (bel verbo!) una sanatoria, dimettersi in massa per provocare il giudizio sovrano del paese.

Dato poi che il giudizio del paese fosse provocato dal Sovrano, allora il Comitato del partito deve chiarire con un manifesto la responsabilità del potere costituito!

Insomma i repubblicani si sono inchinati a Ferri e per questo atto di fierezza meriterebbero di essere decimati dal popolo sovrano!

Non è difficile che ciò avvenga.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con gli on. Luzzatti, Tittoni, Ronchetti e Tedesco.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Casalbuono (Salerno).

Ministero Pubblica Istruzione.

Graduatoria del concorso per titoli alla cattedra di storia e geografia nel R. Istituto tecnico di Firenze:

Primi: Rambaldi Pier Liberale e Filippini Francesco — 2. Benassi Umberto — 3. Egidi Pietro e Venturi Arturo — 4. Mazzoni Giuseppe — 5. Truazzi Alberto.

Graduatoria del concorso per titoli alla cattedra di chimica nel R. Istituto tecnico di Milano:

1. Ortoleva Giovanni — 2. Olivieri Riccardo — 3. Alessi Alessio — 4. Devarda Giovanni — 5. Ferrantini Adolfo — 6. Zecchini Filippo — 7. Minozzi Arnaldo — 8. Piccoli Raffaele — 9. Quenda Enrico.

Graduatorie del concorso per titoli a tre posti di professore reggente di geografia astronomica, astronomia nautica e trigonometria sferica nei R. Istituti nautici:

1.a graduatoria: 1.o Genovino Giacomo — 2. Ambrosino Vincenzo — 3. De Vellis Pasquale.

2.a graduatoria: 1. Frenda Giovanni — 2. Bennati Luigi — 3. Denaro Francesco — 4. Ghirardi Luigi — 5. Masnata Luigi — 6. Bajetto Giuseppe.

— Graduatoria del concorso per titoli alla cattedra di matematica della R. Scuola tecnica « Pietro della Valle » in Roma:

Gambioli Dionisio, Ceretti Umberto, Sasso Modestino, Pacchiani Cesare, Carrone Claudio, Marolli Giovanni Bruto, Casamassima Michele, Stasi Francesco, Laviosa Vincenzo, Barbaro Luigi, Volpi Roberto, Bottari Amerigo, Pesaresi Umberto, Strazzeri Vittorio, Franconi Enrico, Balestra Galileo, Foà Ferruccio, Cardoso Laynes Giulio.

— Sono stati accolti i ricorsi seguenti: della maestra Francesca Piccinini per licenziamento datole dal Comune di Castelmadama; del maestro Enrico De Cicco per nomina nel Comune di Maddaloni.

Sono stati respinti i ricorsi: del maestro Federico Gioja per nomina a direttore didattico nel Comune di Barra; del maestro Giuseppe Montalto per nomina nel Comune di Rosarno; del Comune di Colle Umberto per nomina d'insegnante.

A retifica di notizie inesatte comparse in taluni giornali, si avverte che il concorso bandito per il posto di professore di pianoforte nel R. Conservatorio di musica di Napoli, con avviso in data 31 agosto 1904 e pubblicato nel Bollettino n. 37 del 15 settembre p. p. si riferisce alla *classe maschile*.

Per conseguenza, da detto concorso sono escluse le donne.

L'on. Orlando a Venezia.

S. E. il ministro Orlando si recherà giovedì a Venezia per tenervi, dietro invito della Federazione magistrale veneta, un discorso sulle questioni scolastiche del momento.

Ministero Lavori Pubblici.

Con RR. DD., in data 7 corr., su proposta del ministro on. Tedesco, è stato provveduto in merito ai seguenti oggetti:

Dichiar. di pubbl. util. dei lavori di ampliamento della via S. Antonio in Marigliano (Caserta).

Classif. fra le provinciali di Bari della comunale che dall'abitato di Casamassima giunge all'incontro con la provinciale Acquaviva-Canneto.

Scioglimento dell'Amminist. del Consorzio stradale Sellia S. Pietro fra i Comuni di Sellia, Magisano, Albi e Taverna (Catanzaro).

Costituzione di un Consorzio speciale per l'esecuzione della bonifica del bacino Reghena nel distretto di Portogruaro (Venezia).

Ministero Marina.

I tenenti del genio navale Carlo Sigismondi e Umberto Pugliese sono stati promossi capitani nel Corpo stesso.

Il capitano di fregata Donato Fiordelisi è esonerato dalla carica di presidente della Commissione d'inchiesta presso il tribunale marittimo di Napoli.

Il capitano di corvetta Carlo Migliaccio, conservando l'attuale incarico, assumerà la carica predetta.

Col 16 ottobre avranno luogo i seguenti movimenti:

Sottotenenti di vascello: Enrico Bozzoni sbarcherà dalla « Coatit ». E' in corso il decreto per il collocamento in aspettativa — Giovanni Filippi sbarcherà dalla « Sicilia » ed imbarcherà sulla « Agordat » — Piero Torrigiani sbarcherà dalla « Sardegna » ed imbarcherà sulla « Goito » — Augusto Spagnoli sbarcherà dalla « Sardegna » ed imb. sulla « Goito » — Tito D'Ambra sbarch. dalla « G. Bausan » ed imb. sulla « B. Brin » — Mario Giusti sbarch. dalla « Goito » ed imb. sulla « B. Brin » — Giuseppe Ferraro sbarcherà dalla « Goito » ed imb. sulla « Lepanto » — Enrico Violante imb. sulla « Coatit » — G. Batta Carnigia imb. sulla « Sicilia » — Augusto Rainoldi di Marmorito sbarch. dalla « Re Umberto » ed imb. sulla « Lepanto » — Enrico Bella sbarch. dalla « Re Umberto » ed imb. sulla « Sardegna » — Marcello Calvitti sbarch. dalla « Re Umberto » ed imb. sulla « Bausan » — Giuseppe Luigi sbarch. dalla « Re Umberto » ed imb. sulla « Sardegna ».

Guardiamarine: Carlo Faldi sbarch. dalla « Re Umberto » ed imb. sulla « Sardegna » — Mario Collacchioni sbarch. dalla « Re Umberto » ed imb. sulla « Sardegna » — Emanuele Finocchiaro sbarch. dalla « Re Umberto » ed imb. sulla « A. Doria » — Alessandro Caretta sbarch. dalla « Re Umberto » ed imb. sulla « A. Doria » — Pier Francesco Trebiliani sbarch. dalla « Re Umberto » ed imb. sulla « A. Doria » — Luciano Bocci sbarch. dalla « Re Umberto » ed imb. sulla « G. Bausan » — Francesco Zannoni e Luigi Bombardini sbarcheranno dalla « Re Umberto » ed imb. rcheranno sulla « R. di Lauria ».

Il capitano medico Dante Viola è sbarcato dal piroscafo *Sicilia*.

Il tenente medico Angelo Guadagnini imbarcherà a Genova sul piroscafo *Equità* diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

E' passata in armamento a Napoli la *Pagano*.

Movimento delle r. navi:

Sono giunte: a Venezia, Euro, Freccia, Lampo, Dardo, Strale — ad Ustica il Verde — a Gaeta il Tevere — a Napoli l'Atlante.

Sono partite: da Therapia la Sesia — da Aden l'Urania — da Jaffa il Vespucci — da Gaeta la Sicilia e l'Agordat.

FRANCIA

(S) **Arras**, 9. — Il ministro del commercio, Trouillot, è giunto ad Arras per assistere al conferimento delle ricompense per l'Esposizione del nord della Francia.

Alla prefettura ha avuto luogo un ricevimento ufficiale.

Il vicario generale della diocesi, in sostituzione del vescovo, ha presentato il clero, ha ringraziato il ministro per esser venuto a presenziare la chiusura d'una festa del lavoro ed ha soggiunto che le difficoltà dell'ora presente non vieteranno al clero di compiere il suo dovere.

Il vicario ha dato infine assicurazioni al ministro circa la devozione del clero alla Repubblica e il suo rispetto al potere civile.

Il ministro Trouillot ha ringraziato ed ha affermato che, qualunque sia il regime del culto, il Governo saprà sempre garantire ai cittadini la prima libertà e cioè quella della coscienza.

(S) **Tolosa**, 9. Stamane ha avuto luogo la seduta di chiusura del Congresso radicale e radicale-socialista.

Fra le mozioni approvate è importante quella che rende incompatibili le funzioni di membro del clero regolare e secolare da quelle d'insegnante. Il Congresso si è chiuso al grido di « Viva la Repubblica democratico-sociale! »

Il municipio ha offerto stasera un banchetto di 400 coperti in onore dei membri del Congresso.

Il Presidente Brisson ha fatto un brindisi al Presidente della Repubblica Loubet. Ha poi soggiunto: « Il Vaticano non seppe rispettare questo cittadino modello che si recava a fare visita ad un Sovrano amico. Quest'offesa fatta a noi ha avuto influenza nella marcia rapida della separazione della Chiesa dallo Stato che è la logica conclusione dell'evoluzione naturale del pensiero umano. Noi risolveremo la questione con serenità se almeno la Chiesa vorrà lasciare la Repubblica libera di realizzare i suoi ideali. »

Le parole di Brisson sono state accolte da grandi applausi.

(S) **Parigi**, 9. — Il colonnello Rollin ed i capitani D'Autriche, Marechal e François, ai quali era stata concessa la libertà provvisoria, sono stati nuovamente arrestati oggi.

Se ne ignora il motivo.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 9. — Il contrammiraglio Hedworth-Lambton fu nominato comandante della squadra inglese del Mediterraneo in sostituzione del contrammiraglio Walker.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 9. — Si assicura che il Presidente del Consiglio, conte Tisza, proporrà prossimamente alla Camera la nomina di una Commissione speciale incaricata di modificare il regolamento nel senso di assicurare l'approvazione sollecita del bilancio, d'impedire l'ostruzionismo nelle questioni di forma e di mantenere l'ordine parlamentare.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 2 al dì 8 ottobre 1904.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	140 —	160 —
Buoi e vacche da erba	»	130 —	150 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	130 —	150 —
Vitelli da latte	»	180 —	200 —
Vitelli di campagna	»	170 —	190 —
Abbacchi di media stagione	»	72 —	75 —
Prosciutti romani entro dazio	quint.	280 —	285 —
Prosciutti di montagna	»	285 —	265 —
Ventresche	»	140 —	165 —
Guanciali	»	160 —	163 —
Lardi	»	160 —	165 —
Strutto romano entro dazio	»	140 —	145 —
Strutto d'America	»	105 —	110 —
Lardo (secondo il pezzame)	»	130 —	130 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	23 75	23 75
» » » 2.a	»	23 —	23 25
Fiore di Farina N. 00	quint.	37 —	37 50
id. id. » 0	»	35 50	36 —
id. id. A » 1	»	34 —	34 50
id. id. B » 2	»	32 —	32 50
id. id. C » 3	»	30 50	31 —
id. id. D » 4	»	28 50	29 —
id. id. V » 5 sacco comp.		— —	— —
Avena (stazioni diverse) 1. qual.	»	14 50	14 50
Avena id. 2. q.	»	— —	— —
Orzo da birra (nuovo)	»	14 —	14 50
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	62 —	63 50
Pasta » » 1		49 —	50 —
Pasta » » 2	»	40 —	41 —
Pasta » » 3	»	35 —	36 —
Crusca	»	13 —	13 50
Cruschello	»	12 50	13 —
Patate di Rieti	»	9 —	9 50
» di Avezzano	»	7 —	8 —
» di Viterbo	»	8 —	9 50
nostrali nuove grosse		7 —	7 50
Patate mezzane nuove	»	6 50	6 80
Patate della Provinci	»	6 —	6 50
Fagiuoli grossi	Quint.	35 —	36 —
Fagiuoli mezzani	»	27 —	28 —
Fagiuolina	»	25 50	26 —
Fagiuoli con l'occhio	»	24 —	25 —
Ceci grossi	»	32 —	33 —
Ceci mezzani	»	28 —	29 —
Lenticchie nuove 1. q.	»	31 —	32 —
Riso Puglione	»	38 —	39 —
Riso Giapponese brillato	»	34 —	35 —
Mandorle dolci di Aquila	»	155 —	160 —
Mandorle delle Puglie	»	190 —	195 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	265 —	260 —
Burro di Milano 2. q.	»	265 —	255 —
Burro Alpino	»	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	240 —	240 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	195 —	210 —
Formaggio pecorino stravecchio		— —	— —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	165 —	166 —
Formaggio » nuovo salato	»	135 —	156 —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	122 —	125 —
Ricotta a tutto marzo	»	40 —	40 —
» da aprile giugno	»	30 —	30 —
Uova in partita dazio compreso	mille	88 —	90 —
Uova da scarto piccolo	»	78 —	80 —
Baccalari Caspier	quint.	95 —	95 —
Baccalà S. Giovanni	»	87 —	90 —
Baccalà Francia Lavè	»	93 —	95 —
Olio di oliva crudo raffinato v.	Ett.	110 —	112 —
Olio di oliva fino		106 —	108 —
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	95 —	100 —
Olio d'oliva mercantile 2. q.	»	— —	— —
Olio d'oliva mercantile 3. q. da ardere	»	86 —	88 —
Vino Romano sciolto nostro	Ett.	30 —	32 50
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	22 50	25 —
» » » 2 q.	»	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	25 —	27 50
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	25 —	27 50
» Albano	»	22 50	25 —
Vino di Velletri	»	22 50	25 —
Vino del circondario di Viterbo	»	18 —	20 —
Vino di Zagarolo	»	19 —	21 —
Vino di Anzio e Nettuno	»	22 50	25 —
Vino di Monterotondo	»	20 —	22 50
Vino di Olevano	»	29 50	35 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	22 —	24 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	21 —	23 —
» bianco	»	20 —	22 —
Vino di Sardegna bianco	»	21 —	23 —
Vino Sardegna rosso	»	20 —	23 —
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	23 —	25 —
Vino Marsala ribollito schiuma rossa	»	23 —	25 —
Vino Marsala bianco nuovo	»	24 —	26 —
Vino di Forio	»	20 —	21 —
Vino d'Ischia	»	19 —	20 —

Visto: Il Deputato di Borsa
TOMMASO REY

Il presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

PLATTI LUIGI gerente.

Récords.

Il *récord* è la forma moderna contemporanea, della antica gara. E' figlio dell'egoismo ormai spinto al parossismo, come la gara era figlia dell'emulazione: virtù generosa. E se questa può dirsi un fenomeno autentico ed impulsivo della umana natura, quello è invece solitario e premeditato.

Ma non però in tema di sport tesserò io l'articolo. Arida la materia sarebbe, e poi con cavalli, automobili e biciclette io non ho nè confidenza nè la dovuta competenza. Se la memoria mi aiuterà narrerò invece alcuni aneddoti tipici in fatto di stranezze umane.

Purchè la memoria mi sovvenga.

* * *

In fatto di memoria, intanto, dirò che la vittoria attualmente si dibatte fra un pazzo ed un forzato. John Davis, ergastolano dello Stato americano di Connecticut, e da quattordici anni rinchiuso, può dirsi possessore di una memoria prodigiosa. Egli sa tutto Shakespeare a memoria, recita *Otello e Re Lear* dalla prima all'ultima scena senza sbagliare una parola. Prima di entrare nella casa di pena, il Davis non aveva mai sentito nominare il suo autore. Cominciò a leggerlo, a capirlo, ed ora che si parla è diventato uno dei più profondi conoscitori del grande trageda inglese. La sua maggior ambizione è di poter assistere alla rappresentazione di *Amleto*, il suo più grande desiderio una cattedra all'Università.

Chi gli fa concorrenza abita in Isvizzera e precisamente nel manicomio cantonale di Ginevra. Infatti costui, che si chiama Jean Donnet, ha cominciato da pochi giorni a leggere un volume contenente 123 inni sacri e già li sa tutti a mente. Basta chiedergli l'inno numero tale che egli subito lo ripete fedelmente, senza mai confondere l'uno con l'altro.

Qui sarebbe un poco difficile; veramente, decidere quale dei due abbia vinto il *récord* della memoria, e mentre attendo d'aver nuovi dati per lanciare l'ultima parola, parlerò di Augusto Novelli che nel campo intellettuale ha vinto ben altra gara.

Chi non conosce Augusto Novelli, il brillante giornalista fiorentino, commediografo a tempo perso, direttore del *Monello*? Ebbene lui, proprio lui, il 7 aprile del 98 ha fatto una curiosa scommessa ed ha trionfato. Si trattava di scrivere in 30 ore una commedia, a soggetto ciclistico in 3 atti, da recitare al teatro Alfieri di Firenze in occasione di un Congresso del genere.

Fallendo la prova egli avrebbe perduto ogni diritto sulle percentuali su tutti i suoi lavori che fossero stati rappresentati in un anno dalla Compagnia nazionale per cura dell'impresa che accettò la scommessa.

* * *

Ma se il Novelli, battendo il *récord* della commediografia, ha intascato in 30 ore di lavoro mezzo biglietto da mille, ben altro Fritziof Nansen ha guadagnato in una sua *tournée* nell'America del Nord.

Egli è ben vero che il Nansen aveva arrischiato cento volte la pelle e si era esposto a fatiche ed a disagi immani per penetrare fino all'86° grado di latitudine; ma le sue fatiche, a differenza di tanti altri che la pelle hanno lasciato, sono state pagate a suon di dollari. Il suo viaggio in America per conferenze gli ha reso 325 mila lire, che aggiunte ad un telegramma spedito al suo arrivo dal polo ad un giornale, e pagato 25 mila franchi, a centomila presi per una serie di articoli, a duecentocinquantamila per diritti d'autore sul suo volume-relazione del viaggio e centosettantacinquemila guadagnate con venti conferenze in Inghilterra, fanno un totale di un milione e centoventicinquemila lire — guadagnate in tre anni. Mi pare che possa accontentarsi.

* * *

Ma se il signor Nansen (ammettendo che nel ritornare a casa propria, onde godere il frutto del « sudore della sua fronte », abbia tenuto tutti i suoi quattrini in saccoccia) — avesse perduto il portafogli, è probabile ammettere che il fortunato mortale cui fosse capitato trovarlo non glielo avrebbe restituito. A questi chiari di luna con tanta fatica per guadagnare un soldo, e con tanta devozione al dio quattrino, l'onestà è diventata una bestia rara.

* * *

Ora lo spagnuolo ing. Castellanos, candidato prima, deputato e senatore poi, ha basato appunto sulla onestà degli uomini il suo originalissimo piano di lotta elettorale, che portò ottimo esito. State dunque a sentire cosa egli escogitò per battere il *récord* delle trovate elettorali.

Non volendo disporre di enormi somme per far trottare numerosi galoppini elettorali — troppe bocche mangiavano a casa sua — decise di percorrere in tutti i lati la sua circoscrizione — o collegio — in calesse, recando ostensibilmente sotto il braccio un grosso portafogli contenente delle buste sigillate.

Ogni qualvolta incontrava un probabile elettore, lasciava cadere una delle buste e tirava diritto.

Il viandante raccoglieva e gridava: signore, vi è caduta una lettera.

E l'altro di rimando:

— « Grazie, amico mio, io sono l'ingegnere Giulio Castellanos, candidato alla Deputazione. La busta contiene qualche cosa per voi. Spero di rivedervi alle urne. »

E il viandante trovava cinque franchi.

Ora, al signor Castellanos, che già abbastanza ha oprato in vita sua, altro non rimarrebbe che tentare il *récord* della morte e battere quello della signorina Pataki.

Non precisamente la fanciulla in questione lascia il nome alla posterità per il modo col quale si è torpedinata la testa, ma per il motivo.

Era dessa ricevitrice postale di Sarkad, presso Groswerteid, e si suicidò mettendosi nelle orecchie del fulmicotone — cui diede fuoco.

La ragione era semplice, nel far i conti quindicinali trovò lire 21,712 al suo passivo e 20,702 all'attivo.

Mancavano evidentemente 1010 lire, e non sapendosene rendere ragione e non avendo di che rifondere, si diede la morte

A inchiesta fatta risultò un errore di addizione.

Forse la signorina Pataki era una poetessa destinata alla gloria.

* * *

Dopo il *récord* della morte deve venire quello della vita. Se non altro per reazione. E quello della vita è stato vinto dal « tot ». Basta dare un'occhiata al *referendum* dei 6401 medici italiani che la « tot » Company ha pubblicato, per rendersi subito conto dell'esito enorme di questo ultimo trovato scientifico.

Infatti su questo impareggiabile assorbente-antisettico regolarizzatore delle funzioni gastriche di 6401 medici, professori d'Università, e ufficiali sanitari, ben 6020 ottennero e dichiarano esito brillante e soli 300 incerto.

Perocchè è ormai assodato e sacrosanto che in tutte le forme di dispepsia, quali ipercloridria, iperacidità, gastrite, congestioni di fegato, eccetera, il « tot » è il vero toccasana, è l'araba fenice, è il talismano.

Ora noi ci inchiniamo ammirando a tutti i *récordsmen* del mondo, e non vorremmo noi fare altrettanto col « tot » che è scienza e salute?

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di VIRGILIO ROSSEL

TERZA PARTE

CAPITOLO XIV — **Martino Franc.**

— Avete calcolato bene le conseguenze?...

— Io amo.

— Non avete timori?

— Amo.

— Non....

— Amo, amo, amo!

— Un argomento contro cui mi trovo impotente. Ma se voi doveste caricarvi d'una parte del mio peso, se il vostro matrimonio....

— Amo.....

— Amate!... Amatela molto. Essa sarà l'angelo della vostra casa, come fu l'angelo della nostra... Figli miei!... E come sarà contenta la tua mamma, Cecilia!... Eccoci in piena primavera... Il vostro amore mi riabilita... Poichè Martino Franc sposa la figlia di Clemente Rochard vuol dire che Clemente Rochard non è ancora il lebbroso che si compiange e si fugge... Per esempio la mia lettera di dimissioni partirà egualmente.... Eccola...

— Aspettate! I capi del partito hanno rinviato ogni decisione fino a domani.

— Ne ho abbastanza, disse con un tono già meno fermo.

— Non avete il diritto di disertare il vostro posto.

— Ma mi cacciano.

— Vedremo; voi intanto vi condannereste dando le dimissioni...

— Forse può esser vero...

La resistenza di Rochard indeboliva a vista di occhio e non era stata mai inflessibile. Come non cedere alla dolce pressione di circostanze insperate? Come non assaporare fino in fondo questa rivincita della sorte? E sopratutto come abbandonare quelle agitazioni e quelle lotte che erano tutta la sua vita?

Egli poteva restare nella politica, e se ne ritirerebbe per dispetto, per dare questa soddisfazione crudele al suo amor proprio ferito? Un uomo serio non agisce così.

La mobilità delle sue impressioni e il suo ottimismo aumentavano, egli non si difese più che per la forma.

— Martino ha ragione...

— Poichè Cecilia si unisce a me...

— Naturalmente, i fidanzati... Siete in due contro di me... obbedisco... Figli miei!...

L'indomani, al Castello, nell'ufficio di Gaillard tutto lo stato maggiore del radicalismo di Combeville s'era radunato di nuovo. Le faccie eran tutt'altro che fiere. Solo, Chaumont si fregava le mani masticando un mozzone di sigaro spento e ghignando: « Il miracolo, signori, si chiede il miracolo! »

Che sarebbe stato il *miracolo*? Correvano domande e si facevano ipotesi; qualcuno assicurava che Martino Franc aveva passato il dopo pranzo a *Villa Riposo*. Quanto a Rochard, non aveva dato segno di vita. Le sue dimissioni in ogni modo non erano arrivate e non era possibile, in fin dei conti, che la proposta di rinvio bizzarramente motivata da Franc, fosse un volgare espediente d'avvocato: la notte porta consiglio e i colleghi di Rochard sarebbero diventati più umani.

A meno che..., In realtà, di tutte le congetture di Gaillard, del Sindaco, di Forest, nessuna si geva. Il *miracolo* frattanto sarebbe stato il benvenuto. Abbattere brutalmente un capo del valore e della notorietà di Rochard!

Lasciare questo ritiro ai commenti di avversari senza scrupoli e d'un'opinione male informata! Misconoscere la posizione acquistata, i servizi resi, gli obblighi di gratitudine e i doveri dell'amicizia! Non si era stati troppo solleciti di ricorrere a una misura estrema?

Un articolo della *Cravache*, anche sostenuto da false apparenze, meritava forse cosa diversa dallo sdegno? Chi dunque sospettava l'integrità di Rochard?

Si preparava un ravvedimento negli spiriti.

Le considerazioni politiche, interesse di partito, prospettiva di prossime battaglie, e, in fondo a qualche animo, gelosia contro la personalità invadente, l'ingombrante popolarità di Rochard, facevano ancora vacillare il giudizio di quegli uomini, ma tutti, tranne Chaumont, erano pronti a coglier l'occasione di liberare la propria coscienza.

Gaillard particolarmente, si rimproverava vivamente la sua condotta. Avrebbe potuto salvare Rochard e l'aveva perduto, cedendo a quell'orrore tutto svizzero del sospetto.

Rochard aveva le mani nette, eppure...

Era bastato quel dubbio, per ingiusto che potesse essere!.

— Se si cominciasse? domandò Chaumont.

— Rochard non è venuto ancora.

— Ma Franc?

— Ah! Franc e il suo miracolo.... Tardano troppo a mostrarsi.

Un istante dopo, Martino Franc penetrava nella sala e Gaillard apriva tosto la discussione.

Il signor Chaumont ha la parola.

— Cedo volentieri il mio turno al signor Franc, se.......

— Ve ne prego.... Spero ancora che il mio intervento sarà superfluo. Avrete tutti riflettuto...

— Precisamente, azzardò di dire Chaumont, che interpretò il linguaggio di Franc come il preambolo d'una ritirata. Certo abbiamo riflettuto; la nostra esperienza ci preserva tanto dalla precipitazione che dalla versatilità. Ciò che ci è parso, ieri, come lo scioglimento necessario d'uno spiacevole incidente, s'impone con più forza oggi.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

Ammortizzato per Lire 630.000.

ESERCIZIO 1904-905 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1904 905

e confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

dal 21 al 30 Settembre 1904 (9ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1065	—
Media	4760	4760	—	1065	1065	—
Viaggiatori	2,171,724 00	2,048.825 67	+ 122,899 33	106,510 00	102,533 54	+ 3,976 46
Bagagli e Cani	92,966 00	94.350 15	— 1,384 15	3,672 00	3,721 20	— 49 20
Merci a G. e P. acc.	593,934 00	574,097 25	+ 19,836 75	23.166 00	21,343 54	+ 1.822 46
Merci a P. V.	2,574,699 00	2,369,407 59	+ 205,291 41	101,703 00	92,898 88	+ 8.804 12
TOTALE	5,433,323 00	5,086,680 66	+ 346,642 34	235,051 00	220,497 16	+ 14.553 84
Prodotti complessivi *dal 1° Luglio al 30 Settembre 1904.*						
Viaggiatori	17,753,850 00	16,792,823 18	+ 961,026 82	922.947 00	864,910 01	+ 58,036 99
Bagagli e cani	729,591 00	757,971 45	— 28,380 45	24,991 00	24.295 85	— 3,304 85
Merci a G. e P. acc.	3,751,408 00	3,626,154 15	+ 122.253 85	138,954 00	133,820 89	+ 5,133 11
Merci a P. V.	19,764,524 00	19,235,220 35	+ 529,303 65	833,488 00	807,105 79	+ 31,382 21
TOTALE	41,999,373 00	40,415,169 13	+ 1,584,203 87	1,295,380 00	1,834,132 54	+ 91.247 46
Prodotto per chilometro.						
della decade	1,141 45	1.068 63	+ 72 82	220 71	207 04	+ 13 67
riassuntivo	8,823 40	8,490 58	+ 332 82	1,807 87	1,722 10	+ 85 63

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Distinta signora che conosce italiano, tedesco e francese desidererebbe entrare volontaria in una buona pensione di famiglia oppure Hotel. Scrivere A. Z. 45 fermo in Posta-Roma. 253

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittansi grandi locali uso *studio di Pittura* e *Scultura* o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 88. 209

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Chi ha mobili usati da vendere, occorrono per una pensione, li acquisto anche d'intieri appartamenti, pronti contanti, per qualunque somma. Scrivere Serangeli Edoardo Muratte 79. 247

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Chi ha soffitte ha denaro! compro tutto ciò che è di scarto nelle soffitte sia di qualunque genere e condizione. Scrivere Armando Visconti vicolo [illegible] 94A. 247

Cercasi camera salotto mobiliati, ariosi, luminosi, ingresso libero escluso mezzanino circa lire sessanta. R. S. 41 posta. 250

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 841

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e fracese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Distinta signora desidererebbe trovare onorevole persona per entrare in società in una pensione di famiglia già bene avviata. Scrivere N. N. 35 fermo in posta Roma. 253

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e il francese dà lezioni di pianoforte, miti pretese. Rivolgersi via Bergamo N. 20 int. 6. 251

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera civilmente mobiliata presso piccola distinta famiglia senza bambini. Via delle Coppelle 28 p. 3. prima porta a sinistra. Volendo pensione visibile tutto il giorno. 200

Appartamento mobiliato Torre Argentina 82 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 248

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	8.10	13.20	16.40	19.50	22,45
Pisa	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14.30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17,5	20,—	—
Tivoli	7.30	9,40	—	11,50	17.5	20,—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6 20	9.—	12,19	15,—	17.30	—	19.24
Marino-Albano	7,11	8,40	9.45	12,20	14,35	16,20	17,40
						18,20	19,43
Anzio-Nettuno	6.38	—	9,20	—	18,—	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.8	—	—	—
Velletri	5,38	—	11,35	17.8	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	-			

Il treno delle 8,40 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,55	14,10	19.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22,20	23.43
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16,30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	[illegible]	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	12.10	—	12,20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20 47	—	—
Tivoli	8.5	9,55	15.50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8,40	10.40	13.54	18.2	21,30	22,52
Nettuno-Anzio	8,10		13.20	19.24	—	—	—
Albano-Marino	6,55	8.28	9,17	11,50	14,55	17.40	19,40
						21,5f.	22,35
Terracina-Velletri	9,35	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7,25		9,35	15.20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14,40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	16,35	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.4[illegible]				20,47		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.37	—	9.30	11.30	—	15.—	18.10	—
Bagni a.	6.17	7.4	—	10.13	12.35	—	15.49	18.59	—
Tivoli a.	—	7,41	—	10,44	13.14	—	16.16	19.32	—
Tivoli p.	6.35	7,59	11.32	16.30	17.30	19.—	—	—	—
Bagni p.	6.27	8.22	11.56	16.54	18.4	19.30	—	—	—
Roma a.	7,40	8.9	12.11	17.40	19.15	20.22	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 19. sono festivi.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2° p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 15

Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro radone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 13

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica 83: 8 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Camera grande e salotto affittasi via Veneto 33 mezzanino scala destra N. 2 211

Camera grande mobiliata e cucina affittasi a coniugi senza figli. Via Cavour 44 interno 8 vicino stazione. Primo piano nobile dalle 9 alle 13. 251

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth